

Istituto Comprensivo "A. Moro E M.ri di Via Fani"
Viale Brianza 125 – 20814 Varedo (MB)

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Triennio 2022-2025
Aggiornamento a. s. 2023-2024

INDICE

PREMESSA	6
CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	7
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE	8
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	8
COLLABORAZIONE CON L'ESTERNO	9
ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO	10
FUNZIONIGRAMMA D' ISTITUTO	12
FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F.	14
COMMISSIONI DI LAVORO UNITARIE DI SUPPORTO ALLE FUNZIONI STRUMENTALI	14
GRUPPI DI LAVORO DA COSTITUIRE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE	15
ALTRE COMMISSIONI a.s. 2022-2025	15
INCARICHI a.s. 2022-2025	16
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO	17
PIANO DI MIGLIORAMENTO	18
DAL R.A.V. AL P.T.O.F.	18
FINALITÀ GENERALI DEL P.T.O.F.	18
PRIORITÀ EDUCATIVE	18
PRIORITÀ STRATEGICHE IN RIFERIMENTO A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI	19
DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	22
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	22
POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO	23
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA	24
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	25
ALUNNI CON DISABILITÀ	26
ALUNNI CON DSA	26
ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO	27
IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	27
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI	28
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	29
ORIENTAMENTO	29
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	33
AREA A - SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI	33
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE	33
PROGETTO SVILUPPO COMPETENZE (italiano e matematica) - scuola primaria	33
PROGETTO SETTIMANA DI RECUPERO/POTENZIAMENTO - scuola secondaria	33
PROGETTO CRESCERE CON I LIBRI - scuola dell'infanzia	33

PROGETTO LETTURA - scuola primaria	34
PROGETTO BIBLIOTECA - scuola secondaria	34
PROGETTO INGLESE GIOCANDO - scuola dell'infanzia	35
PROGETTO DI AVVICINAMENTO ALLA LINGUA INGLESE - scuola primaria	35
PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - scuola primaria	35
PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - scuola secondaria	35
PROGETTO TEATRO - scuola dell'infanzia	36
PROGETTO TEATRO-MUSICA-ARTE - scuola primaria	36
PROGETTO PROPEDEUTICA MUSICALE "TUTTI IN SCENA" - scuola secondaria	36
PROGETTO MUSICALE - scuola secondaria	36
2. PROMOZIONE DELLE ABILITÀ TECNICO-APPLICATIVE	37
PROGETTO CODING - scuola dell'infanzia	37
PROGETTO INFORMATI E CONSAPEVOLI - scuola primaria	37
PROGETTO USO RESPONSABILE DI INTERNET - scuola secondaria	37
PROGETTO INFORMATICA CON L'UTILIZZO DI TABLET, COMPUTER, L.I.M., ICDL	37
3. EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA	38
PROGETTO LUDICO-MOTORIO: I NUOVI PICCOLI EROI A SCUOLA - scuola dell'infanzia	38
PROGETTO SCUOLA IN PISCINA- scuola primaria	38
PROGETTO EDUCAZIONE ALLO SPORT- scuola secondaria	39
PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE - scuola dell'infanzia	39
PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE scuola primaria	39
PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE - scuola secondaria	39
PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE - scuola secondaria	40
PROGETTO SICUREZZA - scuola dell'infanzia	40
PROGETTO SICUREZZA - scuola primaria	40
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE - scuola secondaria	40
PROGETTO ANTITABAGISMO- scuola primaria	41
PROGETTO: EDUCAZIONE AL RISPETTO – scuola dell'infanzia	41
PROGETTO: EDUCAZIONE AL RISPETTO – scuola primaria	41
PROGETTO: EDUCAZIONE AL RISPETTO – scuola secondaria	42
AREA B - QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA	42
1. INCLUSIONE	42
PROGETTO SCUOLA IN FESTA - scuola dell'infanzia	42
PROGETTO INCLUSIONE - scuola dell'infanzia	42
PROGETTO SCREENING - scuola primaria	42
PROGETTO SPAZIO ASCOLTO - scuola secondaria	43
PROGETTO L'INCLUSIONE SI GIOCA ALL'APERTO - scuola dell'infanzia	43

2. SVILUPPO DI RELAZIONI EDUCATIVE TRA PARI	43
PROGETTO DI EDUCAZIONE EMOTIVA - scuola infanzia	43
PROGETTO PSICOMOTRICITÀ - scuola infanzia	44
PROGETTO AFFETTIVITÀ - scuola secondaria	44
3. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	45
PROGETTO RACCORDO ASILO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA - scuola dell'infanzia	45
COORDINAMENTO PSICOPEDAGOGICO 0-6 ANNI	45
PROGETTO RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - scuola dell'infanzia	45
PROGETTO "VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO" - scuola primaria	46
PROGETTO ACCOGLIENZA - scuola dell'infanzia	46
PROGETTO ACCOGLIENZA - scuola primaria	46
PROGETTO ACCOGLIENZA- scuola secondaria	47
AREA C - MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO	47
AREA D - PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO	47
PROGETTO EDUCATIVO SCIENTIFICO-AMBIENTALE - scuola primaria	47
PROGETTO C.C.R.R. (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi) - scuola primaria	48
PROGETTO C.C.R.R. (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi) - scuola secondaria	48
PROGETTO MOMENTI DELLA STORIA - scuola secondaria	48
L' INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	49
PROGETTO "S.C.U.O.L.A. SOCIALIZZARE, CRESCERE, UNIRE, OSSERVARE, LAVORARE, ACCOGLIERE IN NUOVI AMBIENTI INNOVATIVI", RIENTRANTE NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO M4C1 3.2-2022-961 DEL PIANO SCUOLA 4.0 AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASSROOMS – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI.	49
VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI OTTENUTI	50
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	50
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	50
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	50
VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE (Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020)	50
<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	51
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	52
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO DEL PROCESSO	53
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	53
<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	55
CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	56
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO	56
MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE	57
CERTIFICAZIONE COMPETENZE	57
VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO	57

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (D.P.R. 235/07)	57
USCITE DIDATTICHE E VISITE DI ISTRUZIONE	58
ORARIO DI SEGRETERIA	58
PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'I. C. ALDO MORO E M. RI DI VIA FANI	59

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: LEGGE), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) il PTOF debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento sulla base dell'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 2) il PTOF sia approvato dal Consiglio di Istituto;
 - 3) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) – Triennio 2022-25. Il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali integrazioni/modifiche necessarie. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Delibere degli OO. CC.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) – Triennio 2022-25

- Collegio dei Docenti - Delibera n. 43 del 16-12-2021
- Consiglio di Istituto - Delibera n. 05 del 16-12-2021

Aggiornamento a. s. 2023-24 Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) – Triennio 2022-25

- Collegio dei Docenti - Delibera n. 17 del 19-10-2023
- Consiglio di Istituto - Delibera n. 107 del 19-10-2023

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è da intendersi non solo come un documento con cui l'Istituto dichiara all'esterno la propria identità, ma come un programma completo e coerente di scelte educative, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo la caratterizzano e la distinguono, secondo quanto previsto dagli ordinamenti vigenti. Il piano sarà pertanto coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, tenendo conto anche delle esigenze specifiche dell'utenza della scuola.

Per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, una comunità educante dove ognuno è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e soprattutto con l'esempio, a cui gli alunni sono molto attenti e sensibili.

L'Istituto Comprensivo è stato costituito nell'anno scolastico 2000-2001, a seguito del piano di dimensionamento e dell'attribuzione dell'autonomia a tutte le scuole del territorio nazionale; ha personalità giuridica e autonomia organizzativa e didattica.

Si caratterizza per:

- la responsabilità formativa unitaria nei confronti degli alunni che vengono accompagnati nel loro percorso di crescita dalla scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione;
- l'integrazione con il territorio, con le sue realtà istituzionali e associative in un'ottica di reciproca collaborazione e di rispetto dei propri compiti;
- il servizio svolto alla comunità locale in qualità di scuola statale presente nel territorio comunale;
- l'unitarietà di gestione delle risorse professionali, finanziarie e strutturali per tutti e tre gli ordini di scuola.

È costituito dai seguenti plessi:

SCUOLA DELL'INFANZIA "ANDERSEN" - V.le Brianza, 77

SCUOLA PRIMARIA "A. MORO E M.RI DI VIA FANI" - V.le Brianza, 127

SCUOLA PRIMARIA "KENNEDY" - Via Kennedy, 6

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. MORO" - V.le Brianza, 125

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE

Nell'esercizio dell'autonomia didattica (DPR n. 275/99) le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune per quanto riguarda i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività.

Le soluzioni organizzative adottate nei tre gradi di scuola sono le seguenti:

SCUOLA	MODELLO ORGANIZZATIVO	GIORNI	ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ULTERIORI SERVIZI GESTITI DALL'ENTE LOCALE
Infanzia	Sezioni	Dal lunedì al venerdì	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00	Pre-scuola Post-scuola
Primaria	Tempo pieno	Dal lunedì al venerdì	Dalle ore 8.15 alle ore 16.20	Pre-scuola Post-scuola
Secondaria	Tempo normale (30 ore)	Dal lunedì al venerdì	Dalle ore 8.00 alle ore 13.40	

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA "ANDERSEN" - V.le Brianza, 77

La giornata scolastica è così strutturata:

- ingresso
- accoglienza
- attività didattiche programmate
- pausa pranzo/riposo per i più piccoli
- attività ludiche e ricreative
- uscita

L'orario settimanale dei docenti, previsto in venticinque ore, è distribuito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Le venticinque ore vengono suddivise in modo da consentire ore di contemporaneità utilizzate per organizzare l'attività didattica di sezione a piccoli e medi gruppi per l'intera settimana.

SCUOLA PRIMARIA "A. MORO E M. RI DI VIA FANI" - V.le Brianza, 127

SCUOLA PRIMARIA "KENNEDY" - Via Kennedy, 6

Ai sensi della L. n. 169/2008, la scuola primaria adotta il modello organizzativo del tempo pieno (40 ore settimanali comprensive della mensa scolastica), che si configura da una parte quale servizio sociale rivolto alle famiglie, dall'altra quale opportunità organizzativa e didattica che consente tempi di apprendimento più distesi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. MORO" - V.le Brianza, 125

Nel corrente anno scolastico alla Scuola Secondaria di I grado è in vigore il tempo scuola normale (30 ore) per tutte le classi.

L'orario settimanale è conforme alla normativa vigente nel rispetto del monte ore annuo del piano di studi destinato alle discipline.

COLLABORAZIONE CON L'ESTERNO

La scuola si apre al territorio circostante e alle famiglie in una relazione continua e costruttiva, nel rispetto dei reciproci ruoli, per le comuni finalità educative e per la valorizzazione delle unicità, singolarità e identità culturali di ogni studente.

ENTI TERRITORIALI	ATTIVITÀ
• Comune	<ul style="list-style-type: none"> – Manutenzione ed arredo dei locali della scuola – Contributo per attrezzature ed attività didattiche – Personale educativo per integrazione, supporto alunni diversamente abili ed extracomunitari – Coordinamento psicopedagogico per bambini, genitori e insegnanti – Spazio d'ascolto per adolescenti: supporto psicologico – Destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado – Servizio mensa – Collaborazione per attività culturali di vario tipo
• Provincia	<ul style="list-style-type: none"> – Proposte di attività formative – Attività di sostegno ad alunni diversamente abili
• Polizia locale	<ul style="list-style-type: none"> – Lezioni di educazione stradale; esercitazioni pratiche di comportamento sicuro
• UONPIA	<ul style="list-style-type: none"> – Consulenza per alunni diversamente abili – Consulenza per alunni con bisogni educativi speciali (BES)
• CTS/CTI Monza e Brianza	<ul style="list-style-type: none"> – Sportello di ascolto per alunni disabili e con BES – Attività di orientamento/formazione – Finanziamento progetti
• Protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> – Esercitazioni di evacuazione – Corsi informativi
• Scuole di lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> – Stage e certificazioni
• Biblioteca comunale	<ul style="list-style-type: none"> – Iniziative per promuovere il piacere della lettura
• Enti musicali	<ul style="list-style-type: none"> – Lezioni di educazione musicale
• Enti sportivi	<ul style="list-style-type: none"> – Organizzazione di attività inerenti la programmazione didattica
• Enti benefici e di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> – Sensibilizzazione a comportamenti solidali

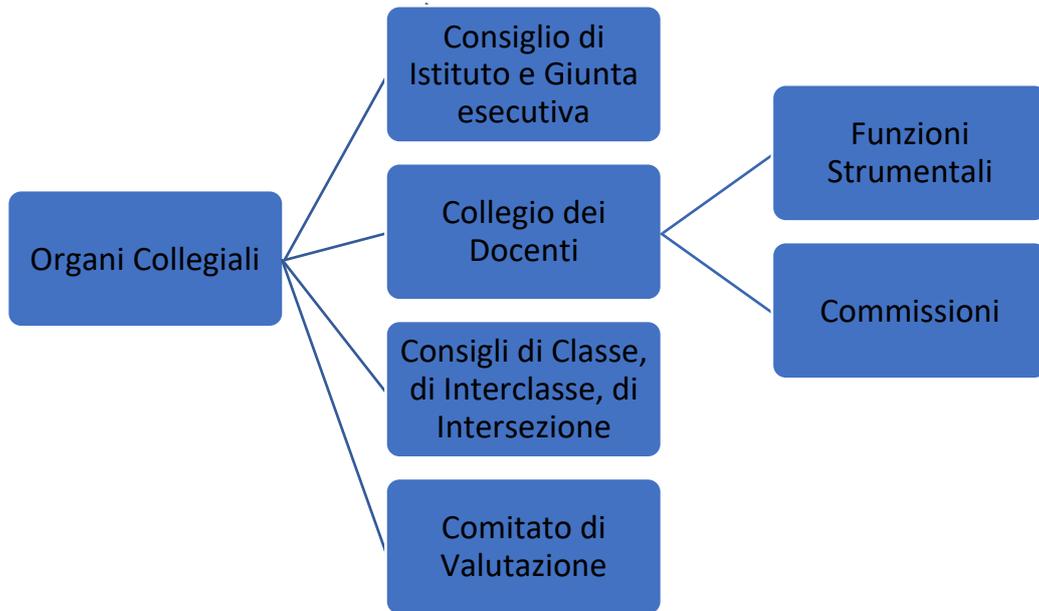
FAMIGLIE	ATTIVITÀ
• Rappresentanti dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> – Collaborazione per l'organizzazione di particolari attività (spettacoli, open day, iniziative varie)

Consumazione del pasto a scuola

La nota MIUR n. 2270 del 09/12/2019, tenuto conto della sentenza della Corte di Cassazione, a sezioni unite, n. 20504 del 30 /07/2019, ha sottolineato che, per i percorsi di tempo pieno, il tempo scuola comprende il tempo dedicato alla refezione scolastica, in quanto condivide le finalità educative proprie del progetto formativo di cui è parte. Nel rispetto dei principi richiamati nella nota ministeriale (buon andamento dell'amministrazione, collaborazione con le famiglie, coinvolgimento degli organi collegiali, raccordo con l'ente locale, titolare dell'erogazione del servizio mensa, e con le aziende sanitarie locali, competenti per gli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza alimentare), il Consiglio di Istituto valuterà annualmente quali determinazioni assumere per soddisfare esigenze specifiche in merito alla gestione del servizio mensa.

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO





FUNZIONIGRAMMA D' ISTITUTO

RUOLO	COMPITI E RESPONSABILITÀ
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione che costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del PTOF ● Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha legale rappresentanza ● Individua e gestisce le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività ● Dirige e coordina l'attività formativa, organizzativa ed amministrativa, secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità ● Detiene autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli OO.CC. scolastici ● È titolare delle relazioni sindacali
COLLABORATORI/ FIDUCIARI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> ● Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti Unitario ● Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento o di assenza, anche per ferie ● Organizza gli spazi comuni ● Gestisce il decentramento per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio del plesso in cui opera ● Gestisce le disposizioni e il registro delle presenze ● Applica il piano predisposto per la sostituzione dei docenti assenti ● Comunica al Dirigente le problematiche del plesso ● Raccoglie segnalazioni, richieste di intervento per manutenzioni e riparazioni ● Gestisce le emergenze relative a: <ol style="list-style-type: none"> 1. assenze improvvise o ritardi del personale, assemblee sindacali o scioperi attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...) 2. Problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali ● Accoglie nuovi docenti ● Riceve ed effettua colloqui su richiesta dei genitori ● Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Stabilisce le linee generali della programmazione educativa e didattica ● Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ● Valuta l'azione educativa di Istituto
CONSIGLIO D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ● Delibera il Programma annuale ● Adotta il regolamento interno dell'istituto ● Ha potere deliberante sull'organizzazione della vita scolastica
COMITATO DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto indicato dalla legge 107/2015, comma 129 ● Esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo ● Valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico

RESPONSABILE DI LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> ● È responsabile della tenuta e della manutenzione del materiale ● Registra l'utilizzo delle strutture ● Sottopone al Dirigente Scolastico proposte di acquisto e miglioramento
RESPONSABILE DI COMMISSIONE O PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvia e calendarizza i lavori della commissione/team di progetto ● Organizza i lavori nel rispetto dei tempi e delle procedure previsti ● Aggiorna la documentazione dei lavori ● Cura i rapporti con esterni, segreteria, docenti ● Partecipa alle riunioni degli ambiti di riferimento
COORDINATORE DI CLASSE E/O INTERCLASSE	<ul style="list-style-type: none"> ● Prepara i lavori e coordina le attività del Consiglio di Classe ● Favorisce la comunicazione dei membri del Consiglio di Classe ● Cura le relazioni scuola-famiglia ● Ha una funzione ponte con lo staff di direzione
FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccoglie i bisogni inerenti all'area di intervento ● Progetta e coordina iniziative di arricchimento dell'offerta formativa ● Offre consulenza ai colleghi in ambiti specifici (inclusione, orientamento) ● Cura i rapporti con altre agenzie educative, enti e associazioni
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolge attività lavorativa di considerevole complessità e avente rilevanza esterna ● Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze ● Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano dell'attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario ● Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F.

Ogni anno il Collegio dei docenti individua le aree per le funzioni strumentali al PTOF, che sono rappresentate da docenti di riferimento con compiti operativi nell'ambito delle aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto.

AREA 1 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Coordinamento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, delle attività di autovalutazione di istituto.

La funzione strumentale Area 1 contribuisce alla definizione di strumenti e procedure per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi, coordina la stesura e la pubblicazione della Rendicontazione Sociale.

Manifesta la propria disponibilità alla partecipazione ad iniziative di formazione relative all'attività di competenza.

AREA 2 - COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE D'ISTITUTO E DELLE ATTIVITÀ D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA

Coordinamento delle attività formative previste nel PTOF e delle iniziative in collaborazione con il territorio.

Monitoraggio e verifica finale delle attività in coerenza con il PTOF.

Presentazione dell'attività progettuale dell'istituto durante l'open day.

AREA 3 - INCLUSIONE

Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività e dei progetti per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Presidio della stesura dei PEI e PDP, del monitoraggio e della valutazione finale.

Presentazione delle iniziative della scuola per favorire l'inclusione degli alunni con BES durante l'open day.

COMMISSIONI DI LAVORO UNITARIE DI SUPPORTO ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti istituisce delle commissioni atte a migliorare l'organizzazione dell'offerta formativa.

Le commissioni unitarie sono attualmente le seguenti:

COMMISSIONI	COMPITI
PTOF	Curare l'aggiornamento annuale del PTOF. Analizzare il servizio offerto, proponendo interventi di miglioramento.
PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE	Curare la progettazione didattica di istituto. Curare la stesura e l'aggiornamento del curriculum verticale. Analizzare le pratiche valutative nei diversi ordini di scuola. Realizzare prove comuni con griglie di valutazione condivise. Esaminare gli esiti delle prove Invalsi.

LEGALITÀ E CITTADINANZA	Promuovere iniziative per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza. Rivedere, aggiornare e condividere i criteri per la valutazione del comportamento. Avviare il monitoraggio delle ricadute delle iniziative per l'educazione alla legalità.
PROGETTI EUROPEI	Curare la redazione di progetti europei. Monitorare i siti ufficiali.
PON/AVVISI MINISTERIALI	Curare la redazione di progetti PON/progetti per avvisi ministeriali. Monitorare i siti ufficiali.
INTEGRAZIONE STRANIERI	Individuare le esigenze dell'istituto e le strategie di intervento. Partecipare al tavolo di lavoro del piano di zona. Svolgere il ruolo di Referente Rete Ali.
FORMAZIONE SEZIONI E CLASSI PRIME	Costituire i gruppi da inserire nelle sezioni e nelle classi prime secondo i criteri definiti dal CdI.
SCREENING (Scuole Primarie)	Partecipare alle fasi del progetto per l'individuazione precoce dei casi di DSA e di discalculia, coordinandosi con gli specialisti del SSN. Coordinare la somministrazione dei test. Correggere i test previsti.

GRUPPI DI LAVORO DA COSTITUIRE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	Predisporre e aggiornare annualmente il Rapporto di Autovalutazione. Programmare le azioni di miglioramento della scuola. Predisporre la Rendicontazione Sociale in collaborazione con la funzione strumentale – Area 1.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	Esaminare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con gli specialisti. Predisporre progetti e modalità di intervento. Partecipare alle riunioni di gruppo di lavoro di istituto.

ALTRE COMMISSIONI a.s. 2022-2025

COMMISSIONI	COMPITI
RACCORDO NIDO/INFANZIA	Partecipare agli incontri per la raccolta di informazioni necessarie alla costituzione delle sezioni. Organizzare la giornata di raccordo.
RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA	Elaborare iniziative di accoglienza.

	Organizzare l'accoglienza con le classi quarte e quinte. Organizzare colloqui tra docenti dei due ordini di scuola.
RACCORDO PRIMARIA/SECONDARIA	Elaborare iniziative di accoglienza. Organizzare l'accoglienza con le classi quinte. Organizzare colloqui tra docenti dei due ordini di scuola.
EVENTI INIZIATIVE INCLUSIONE	Organizzare attività di condivisione in occasione delle ricorrenze annuali (Accoglienza, festa di Natale, festa di fine anno). Partecipare alle attività inerenti agli eventi in qualità di organizzatori.
MENSA	Raccogliere suggerimenti per migliorare il servizio. Partecipare alle riunioni comunali.
SUSSIDI/ACQUISTI/COLLAUDI	Ricognizione e controllo dei materiali, dei sussidi e delle attrezzature del plesso. Collaudi (nuovi acquisti) e relativi verbali (verbale dei collaudi per nuovi acquisti). Registrazione coupon (Esselunga e Coop).

INCARICHI a.s. 2022-2025

INCARICHI	COMPITI
REFERENTI PROVE INVALSI	Coordinare lo svolgimento delle prove Invalsi.
REFERENTI ORARIO	Predisposizione dell'orario del plesso quale supporto all'attività di competenza del DS.
BIBLIOTECA	Gestire la biblioteca di plesso. Propone iniziative per favorire la lettura, anche in collaborazione con l'ente locale.
MOSTRA DEL LIBRO	Organizzare la mostra, prevedendo l'acquisizione libri, allestimento e gestione dell'iniziativa.
LABORATORI INFORMATICA	Verifica, aggiornamento e gestione ordinaria del laboratorio informatico e scientifico.
LABORATORIO SCIENZE (Sec.)	Verifica, aggiornamento e gestione ordinaria del laboratorio.
ASPP	Indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro e progettare tutte le necessarie misure di prevenzione. Aiutare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).
REFERENTI SICUREZZA	Controllare la modulistica nelle classi. Coordinare le prove di evacuazione. Segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi e situazioni di pericolo.

GESTIONE SITO WEB	Aggiornare la documentazione didattica sul sito web dell'istituto. Sostenere il lavoro dei nuovi docenti per quanto riguarda l'utilizzo del sito.
AMMINISTRATORE G-SUITE E SUB-AMMINISTRATORE	Impostare e gestire i servizi della piattaforma G Suite for Education per la scuola.
TEAM DIGITALE	Supportare il lavoro dell'animatore digitale sul versante dell'innovazione didattica, favorendo il processo di digitalizzazione della scuola. Coordinare le attività dell'assistente tecnico esterno, con particolare riferimento alla verifica, all'aggiornamento e alla gestione tecnica ordinaria dei laboratori informatici dei plessi.
COORDINATORE PIANO FORMAZIONE DOCENTI	Monitorare la partecipazione alle diverse attività formative da parte dei docenti. Raccogliere i bisogni formativi dei docenti. Predisporre una relazione per il dirigente scolastico e per il Collegio Docenti.
COORDINATORE PEDAGOGICO Delibera CD 27-10-2022	Sostenere il lavoro individuale e di gruppo dell'equipe educativa. Promuovere la partecipazione delle famiglie al dialogo educativo. Curare il raccordo con le strutture territoriali. Favorire la riflessione professionale, collegiale e individuale delle esigenze formative del personale.
ORIENTAMENTO	Coordinamento delle attività di orientamento scolastico della Scuola Secondaria di I grado
REFERENTE GITA	Fornire indicazioni relativamente alla procedura da seguire per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Predisposizione, organizzazione e coordinamento attività, progetti sportivi e centro sportivo scolastico della scuola secondaria.
ANIMATORE DIGITALE (incarico triennale)	Progettare e realizzare dei progetti di innovazione digitale, secondo quanto previsto nel PNSD.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO

Per i dati relativi allo status socio-economico e culturale della popolazione scolastica si rimanda alla consultazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV), redatto e aggiornato nei mesi di ottobre-dicembre 2022.

Il Rapporto di Autovalutazione ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dal S.N.V. di rilevare informazioni rispetto alle seguenti aree:

- a. **AREA CONTESTO E RISORSE:** buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con l'Amministrazione comunale e alcune associazioni culturali presenti.
- b. **AREA ESITI:** la scuola, tranne singoli casi giustificati, non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La scuola si impegna ad adottare strategie didattico-educative adeguate a garantire il successo formativo degli studenti.

- c. AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:** la scuola ha elaborato un curriculum verticale di istituto per competenze e lo sta progressivamente ampliando e affinando; sono consolidate le iniziative per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (recupero, screening DSA nella scuola primaria, interventi didattici per gruppi di livello nei tre ordini di scuola); le attività rivolte alla continuità e all'orientamento si rivelano efficaci.
- d. AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:** la scuola mette in atto strategie per attuare e migliorare l'offerta formativa attraverso il monitoraggio dell'azione e la chiara suddivisione dei compiti; l'impiego delle risorse economiche è destinato al raggiungimento degli obiettivi prioritari condivisi con le famiglie e il territorio.

Per l'analisi completa del RAV si rimanda al sito della scuola o al sito di *Scuola in Chiaro*.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Collegio Docenti, tenuto conto dei risultati delle Prove Invalsi, delle osservazioni emerse nella stesura del RAV e degli obiettivi previsti a lungo termine, in continuità con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (art. 1 comma 14 L. n. 107/2015), elabora il Piano di Miglioramento, pubblicato sul sito della scuola.

DAL R.A.V. AL P.T.O.F.

Ogni area del Piano Triennale dell'Offerta Formativa presenta evidenti connessioni con i dati e con l'analisi dei processi che la scuola ha prodotto nella fase dell'autovalutazione d'Istituto.

Partendo dai punti di forza e di debolezza evidenziati nel R.A.V., il Collegio dei Docenti ha individuato alcune linee progettuali collegate alle priorità strategiche e ai traguardi delle competenze che si intendono perseguire nel triennio di riferimento.

Il curriculum verticale, l'armonizzazione dei metodi, delle pratiche e la didattica per competenze possono aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, uguaglianza di opportunità in una fase decisiva per la loro crescita.

FINALITÀ GENERALI DEL P.T.O.F.

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della L. n. 107/2015.

Si ispira infatti alle finalità complessive della Legge, che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- educazione alla parità tra i sessi con la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRIORITÀ EDUCATIVE

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si tiene conto dei seguenti **PRINCIPI ESSENZIALI**:

- Progettazione finalizzata a favorire l'acquisizione di solide basi culturali in termini di conoscenze e abilità e competenze

La progettazione didattica è impostata ponendo come obiettivo il conseguimento non solo di conoscenze e abilità, ma anche di competenze da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere, legato alla capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze (il “sapere”) e le abilità (il “saper fare”) in rapporto a contesti significativi.

Le attese rispetto al raggiungimento di questi obiettivi sono calibrate e declinate in parametri commisurati alle diverse fasce d’età, al grado di consapevolezza, autonomia, responsabilità, capacità di relazione e progettualità di vita. Le competenze, infatti, si sviluppano nel tempo in un continuum che va dalla Scuola dell’Infanzia fino al termine della Secondaria di II grado, per poi continuare nella vita adulta, quando, per svolgere compiti articolati e complessi, è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

- Progettazione condivisa

La condivisione della progettazione, grazie ad un costante confronto tra docenti, consente di assicurare standard formativi a tutti gli alunni e equità nei criteri di valutazione.

- Individualizzazione e personalizzazione dell’insegnamento

Con il termine “individualizzazione” si intende un principio formativo che esige attenzione pedagogica alle differenze della persona nella pluralità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l’ambiente familiare e il contesto socio-culturale).

Questo principio si traduce nell’adattamento dell’insegnamento ai bisogni che emergono dal contesto-classe e alle caratteristiche individuali degli alunni attraverso precise e concrete strategie didattiche finalizzate a consentire il raggiungimento dei saperi e delle competenze curricolari. Rientra in questo ambito ideale la possibilità di diversificare le metodologie didattiche alla luce dei più recenti studi sugli stili di apprendimento.

A livello didattico il concetto di individualizzazione va ad intrecciarsi con il principio della “personalizzazione”, con il quale si fa riferimento alle strategie didattiche messe in atto per consentire ad ogni alunno di coltivare le proprie potenzialità.

Il Piano è pertanto fondato sul rispetto dell’unicità della persona e sull’equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Sono individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

- Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti, curando anche la dimensione relazionale nei processi di insegnamento-apprendimento e il benessere delle alunne e degli alunni.

- Contrasto a ogni forma di discriminazione.

La scuola è il luogo di acquisizione critica della cultura, ma è anche la sede dell’umanizzazione e della socializzazione delle nuove generazioni. Sul principio della dignità della persona, sancito magnificamente dalla nostra Costituzione, deve fondarsi ogni attività e ogni relazione a scuola.

Si educa al rispetto delle differenze, tenendo sempre presente che la scuola è luogo di riflessione, di crescita personale e di incontro con gli altri.

A tal fine si mettono in atto iniziative per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

PRIORITÀ STRATEGICHE IN RIFERIMENTO A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA E DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Si definiscono come prioritari i seguenti **obiettivi formativi**, in aggiunta a quelli previsti dal curriculum nazionale e disciplinare:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese, anche mediante un primo avvio all'utilizzo sperimentale della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze artistiche e musicali e delle discipline motorie, nonché sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nell'uso dei media e nelle relative tecniche con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
5. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
6. Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
7. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
8. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati che valorizzano le loro potenzialità.
9. Prevenzione del disagio emotivo-relazionale attraverso incontri e laboratori gestiti da psicologi.
10. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.

In relazione agli obiettivi formativi individuati come prioritari, vengono definite le **linee progettuali**. Tali linee sono da considerarsi riferite a tutti gli ordini di scuola presenti al fine di facilitare il raccordo tra gli stessi e favorire l'attuazione del Curricolo in verticale che garantisce continuità e omogeneità ai percorsi formativi come previsto dal Piano di Miglioramento del nostro Istituto.

Linee progettuali riferite agli obiettivi formativi

Obiettivo 1	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere e favorire il piacere della lettura e sviluppare il senso critico - potenziare la lingua inglese
Obiettivo 2	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire concetti matematici-scientifici attraverso esperienze concrete nella realtà circostante - laboratorio matematico-scientifico: dalla progettazione alla realizzazione
Obiettivo 3	<ul style="list-style-type: none"> - proseguire e ampliare il percorso progettuale di musica e motoria
Obiettivo 4	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere negli ambienti di apprendimento modelli didattici innovativi e laboratoriali legati all'uso delle nuove tecnologie - implementare attività dirette al miglioramento delle competenze digitali attraverso l'individuazione di un docente con funzione istituzionale di "Animatore Digitale" per guidare, stimolare, favorire, proporre nuove forme di didattica assistita dalle nuove tecnologie
Obiettivo 5	<ul style="list-style-type: none"> - proporre esperienze di creatività e conoscenza, sperimentazione, scoperta e apprendimento in attività laboratoriali utilizzando le conoscenze acquisite in ambito disciplinare
Obiettivo 6	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere attività ed esperienze al fine di sviluppare i comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici
Obiettivo 7	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture

Obiettivo 8	<ul style="list-style-type: none">- effettuare attività di potenziamento, consolidamento e recupero in piccolo gruppo, valorizzando percorsi formativi individualizzati
Obiettivo 9	<ul style="list-style-type: none">– predisporre attività finalizzate all’ascolto del disagio emotivo-relazionale attraverso progetti di educazione affettiva gestiti anche da esperti e psicologi– proporre esperienze per favorire il benessere psicologico e socio affettivo
Obiettivo 10	<ul style="list-style-type: none">– sensibilizzare e prevenire fenomeni di bullismo e cyber-bullismo anche attraverso il supporto degli strumenti digitali– responsabilizzare all’uso corretto di Internet– promuovere linee guida per la navigazione sicura nel WEB

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

(ART. 1, COMMA 7, LEGGE 107/2015)

In questa sezione viene indicato il numero di posti di organico, anche in riferimento all'opportunità offerta dalla presenza di Docenti facenti parte della risorsa professionale nota come: "L'organico dell'autonomia", in riferimento alla nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola infanzia	a.s. 2023-24	12	3,5	Sono presenti 6 sezioni, quando possibile, con due fasce d'età. In tutte le sei sezioni opera un docente di religione cattolica.
Scuola primaria	a.s. 2023-24	28 + 2 pot. + 1 ed. motoria	9	Nell'Istituto comprensivo sono presenti due plessi di scuola primaria, il plesso A. Moro è costituito da 9 classi, il plesso Kennedy da 7 classi tutte organizzate a tempo pieno. In ogni classe sono in aumento gli alunni con bisogni educativi speciali e con disagi di ordine economico e familiare. In tutte le sezioni opera un docente di religione cattolica e un docente di lingua inglese.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2023-24	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022 LETTERE	3+16 h	<p>La scuola secondaria di primo grado è costituita da 7 classi in relazione all'anno scolastico in corso. In ogni classe sono in aumento gli alunni con bisogni educativi speciali e con disagi di ordine economico e familiare. Dal corrente anno scolastico alla Scuola Secondaria di I grado è in vigore il tempo scuola normale (30 ore) per tutte le classi.</p>
A028 MATEMATICA	2+6 h	
AB25 INGLESE	1+1 pot +3h	
AC25 SPAGNOLO	14 h	
A001 ED. ARTISTICA	14 h	
A049 ED. FISICA	14 h	
A030 MUSICA	14 h	
A060 ED. TECNICA	14 h	
AD00 SOSTEGNO	6 (3+2+1 pot)	

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NELL' ART. 1 COMMA 14 LEGGE 107/2015.

TIPOLOGIA	N. PERSONE
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4
ASSISTENTI TECNICI	1 (Accordo di rete)
COLLABORATORI SCOLASTICI	14

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

La Legge n. 107/2015 riconosce alla formazione permanente dei docenti un ruolo fondamentale e strategico per il miglioramento del Sistema Istruzione del nostro Paese. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio del personale di ruolo è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

Le attività di formazione rivolte ai docenti si propongono di migliorare:

- curriculum verticale
- didattica per competenze e innovazione metodologica
- processo di internazionalizzazione (progetti Erasmus, K1)
- competenze digitali in funzione dell'attivazione di nuovi ambienti per l'apprendimento
- conoscenza lingua inglese
- competenze di cittadinanza (Insegnamento dell'educazione civica)
- inclusione alunni con BES

Fornendo:

- occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti
- rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
- occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica
- strumenti per una comunicazione efficace tra i docenti creando un linguaggio comune, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca

Il Piano Triennale per la Formazione dell'Istituto prevede le seguenti priorità formative:

- attività formative volte a sostenere la didattica per competenze e la strutturazione di compiti autentici per la loro verifica in un'ottica sia formativa sia certificativa
- attività formative volte a sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti curando anche la dimensione relazionale nei processi di insegnamento-apprendimento e il benessere delle alunne e degli alunni.
- attività formative per acquisire competenze di utilizzo delle tecnologie digitali: formazione di base e avanzata sulle metodologie e uso ambienti tecnologici on line per la didattica digitale integrata e per all'acquisizione di pratiche metodologiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning)
- attività formative sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
- attività formative sulla normativa vigente e sulle pratiche consentite di primo soccorso
- attività formative al fine di avviare un processo di internazionalizzazione all'interno dell'Istituto
- attività formative per la digitalizzazione delle prassi scolastiche
- attività formative volte a sostenere lo sviluppo dell'inclusione di tutti gli alunni e, in particolar modo, di coloro che manifestino bisogni educativi speciali.
- attività formative e di aggiornamento proposti dal CTI, dall'ambito territoriale 28
- attività formative e di aggiornamento promosse dalla "Rete Ali"

La scuola valuterà la possibilità di organizzare anche corsi interni, secondo le priorità individuate e in base alle risorse finanziarie disponibili.

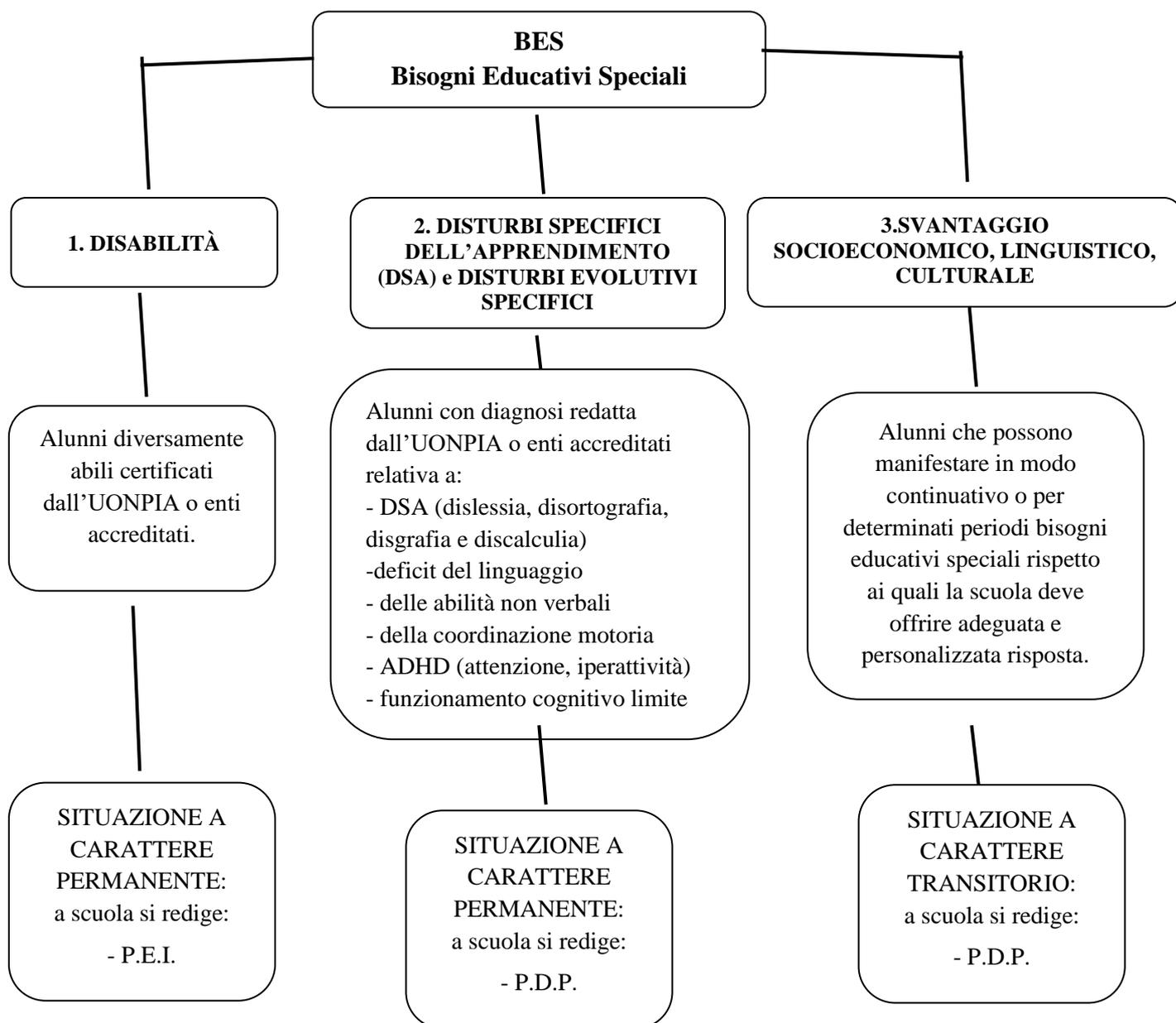
Sono parte integrante del Piano le attività formative obbligatorie per legge (D. Lgs. n. 81/2008) relative alla sicurezza.

La scuola si attiverà per formare il personale amministrativo (A. A.) di prima nomina o da riqualificare relativamente alle competenze nelle aree Alunni, Gestione del Personale, Contabilità, con particolare attenzione alle procedure di reclutamento del personale, alle convalide GPS, alla gestione giuridica e previdenziale del personale docente e ATA, agli adempimenti in ausilio alla disabilità, alla Progettazione PON FESR e FSE e adempimenti connessi, alla gestione dell'attività negoziale, alla Disciplina giuridica dell'accesso agli atti e trasparenza, alla gestione degli adempimenti connessi alla sicurezza a scuola.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica" definisce BES "qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e di apprendimento, espressa in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danni, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata".

Nell'ottica di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola, l'Istituto s'impegna ad attuare strategie inclusive finalizzate a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.



ALUNNI CON DISABILITÀ

Gli insegnanti di sostegno della scuola operano secondo i criteri metodologici comuni ispirati alla normativa vigente (dalla Legge n. 517/1977 alla Legge n. 104/1992 e succ.).

Nella scuola è, inoltre, operativo il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) costituito da docenti, genitori e operatori dei servizi territoriali, che ha adottato un protocollo d'accoglienza con procedure e pratiche condivise.

L'integrazione degli alunni con disabilità, per i quali valgono le finalità e gli obiettivi propri della scuola precedentemente illustrati, è strutturata secondo tre momenti:

- Ingresso
- Permanenza
- Uscita

Ingresso: in questa fase i docenti raccolgono tutte le informazioni relative alla storia scolastica e sociale degli alunni. Per far ciò si contattano i familiari, gli operatori dell'UONPIA e gli insegnanti del precedente ordine scolastico.

Permanenza: sulla base dei dati raccolti e dei risultati dei test di ingresso, gli insegnanti formulano il piano educativo individualizzato nel quale sono chiaramente indicati tempi e modalità per il raggiungimento dei diversi obiettivi:

- Socializzazione
- Autonomia
- Apprendimento di abilità e competenze specifiche
- Gli interventi si realizzano attraverso:
 - Ore di sostegno (secondo l'ordine di scuola e la gravità dell'handicap) durante le quali l'alunno lavora con l'insegnante di sostegno in classe o in spazi alternativi, per l'apprendimento, il recupero o il rinforzo di varie abilità (dallo sviluppo della manualità alla conoscenza dell'ambiente, alle abilità cognitive)
 - Interventi individualizzati da parte dei docenti secondo le metodologie ritenute più idonee e concordate con l'insegnante di sostegno
 - Verifiche periodiche con gli operatori dell'UONPIA o dei centri specializzati che seguono gli alunni e le famiglie per il raccordo degli interventi e la stesura del Piano Dinamico Funzionale come da Legge n. 104 del 5.02.92

Uscita: sono raccolte da parte del Consiglio di Classe tutte le informazioni sui diversi percorsi formativi per individuare quello rispondente alla personalità degli alunni e alle esigenze emerse nel percorso di studi. Attraverso contatti periodici con gli specialisti e i docenti della Scuola Superiore scelta, viene preparato l'inserimento.

ALUNNI CON DSA

L'Istituto Comprensivo tenendo conto delle disposizioni previste dalla L.170/2010, delle indicazioni contenute nel decreto attuativo n. 5669/2011 con allegate le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento e dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome su Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA del 25 luglio 2012, provvede ad attuare i seguenti interventi pedagogici e didattici:

- screening per l'individuazione precoce dei bambini a rischio;
- interventi didattici individualizzati e personalizzati per incentivare la motivazione;
- redazione di un Piano Didattico Personalizzato con indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione coerenti con il percorso didattico degli alunni.

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, con nessuna o scarsa conoscenza della lingua italiana, si segue un percorso di inserimento e integrazione graduale, con specifiche modalità e strumenti di lavoro, utilizzando le competenze dei docenti e altre risorse quali la presenza di educatori e/o mediatori culturali, individuati con il supporto del Comune. L'Istituto adotta, quale progetto per l'inserimento degli alunni stranieri, le *Linee Guida* redatte dalla Commissione integrazione stranieri.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

La C.M. n.8 del **6 marzo 2013** prevede l'elaborazione di un "**Piano annuale per l'inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES**". Il PAI è uno strumento *mirato ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi e in relazione alla qualità dei "risultati" educativi*, per creare un contesto dove realizzare la scuola per tutti e per ciascuno. I dati inseriti nel PAI vengono regolarmente aggiornati nel corso di ogni anno scolastico.

Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'ISTITUTO (dati raccolti per l'anno scolastico 2021/2022)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
a. minorati vista	0
b. minorati udito	0
c. psicofisico	31
2. disturbi evolutivi specifici	
d. Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)	27
e. Disturbo di Attenzione ed Iperattività (ADHD/DOP)	0
f. Funzionamento cognitivo limite	0
g. Altri disturbi evolutivi	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
h. socioeconomico	1
i. linguistico culturale	11
j. Disagio comportamentale relazionale	2
k. Altro	17
Totali	99
% su popolazione scolastica	15,2 %
N° PEI redatti dal GLI	31
N° di PDP In presenza di certificazione sanitaria	37
N° di PDP In assenza di certificazione sanitaria	31

Linee di indirizzo dell'Istituto per l'inclusione

L'inclusione si fonda sul concetto chiave della centralità della persona e descrive il processo per cui la scuola, riconsiderando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare, cerca di rispondere ai bisogni degli alunni.

Il bisogno educativo speciale non riguarda soltanto le persone con disabilità ma riguarda tutti gli individui, in quanto ognuno, nel corso della vita, può incorrere in una situazione di limitazione dell'attività e della partecipazione vissuta in prima persona.

Quando il normale bisogno educativo dell'alunno si connota per qualcosa di speciale, allora è necessario un approccio educativo, didattico e psicologico personalizzato. In quest'ottica i Consigli di Classe attivano le strategie didattiche più adeguate ad ognuno nell'ottica della personalizzazione degli interventi, modulando in modo articolato e flessibile i propri interventi per fornire a tutti l'opportunità di usare tempi, stili e modalità di lavoro adeguate, non appiattendolo l'intervento solo sulle misure dispensative e compensative, bensì centrando l'attenzione sulle strategie didattiche che guidano l'apprendimento di ogni alunno.

A tale scopo l'Istituto si avvale anche di interventi svolti in collaborazione con gli Enti presenti sul territorio (ASL e UONPIA) e i servizi forniti dall'Amministrazione comunale (educatori comunali, facilitatori linguistici). Per accrescere il livello di inclusione della scuola si ritiene fondamentale la formazione dei docenti: molte sono le opportunità presenti sul territorio e le proposte dell'USR, anche in collaborazione con l'Università. La presenza di docenti formati opportunamente formati all'interno dell'istituto è una notevole risorsa al fine di garantire un contesto inclusivo.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Linee guida per l'inserimento, la facilitazione all'apprendimento, la valutazione e la piena integrazione dell'alunno straniero

Introduzione

All'inizio dell'anno scolastico 2008/09 è stata costituita la Commissione Integrazione Stranieri per l'accoglienza e l'integrazione di alunni immigrati nei diversi ordini di scuola.

Allo stato attuale, anno scolastico 2022/2023, la presenza di alunni stranieri nell'Istituto Comprensivo è di 62 unità, pari al 8% circa, su 665alunni iscritti, di cui:

- 16 alunni inseriti nella scuola secondaria di primo grado "A. Moro"
- 16 alunni inseriti nella scuola primaria "A. Moro e M.ri di Via Fani"
- 18 alunni inseriti nella scuola primaria "Kennedy"
- 9 alunni inseriti nella scuola dell'infanzia "Andersen"

Azioni

Le azioni attuate nell'Istituto per l'accoglienza e l'integrazione interculturale degli alunni di cittadinanza non italiana, riguardano i seguenti aspetti:

1. All'atto dell'iscrizione, presso gli uffici di segreteria:
 - avvio delle procedure per l'acquisizione dei documenti.
2. Assegnazione alla classe da parte del Dirigente Scolastico:
 - secondo l'età e la scolarità pregressa del bambino.
3. Inserimento nella classe:
 - comunicazione ai docenti della classe dell'inserimento dell'alunno.
4. Colloquio di accoglienza tra insegnanti di classe e genitori e/o altro interlocutore:
 - per acquisire informazioni sulla storia e sul percorso scolastico precedente del bambino.
5. Programmazione:
 - accertamento di abilità e competenze in ingresso

- attuazione delle Linee guida per l’inserimento, la facilitazione all’apprendimento, la valutazione e la piena integrazione dell’alunno straniero.

6. Territorio:

- collaborazione tra Dirigente Scolastico, docenti referenti della Commissione Integrazione d’Istituto e referenti dell’Amministrazione comunale per l’utilizzo del facilitatore linguistico a sostegno degli alunni immigrati;

7. Rapporti:

- con le famiglie e con i docenti:
 - colloqui con l’intervento del Mediatore Linguistico Culturale (MLC), secondo necessità;
- risorsa per le classi:
 - interventi di Mediazione (MLC) attraverso azioni educative-didattiche mirate, secondo disponibilità.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il Collegio dei docenti ha deliberato il progetto “Conoscere le trame dei libri per amare i colori della vita”, rivolto agli alunni della scuola che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica e che scelgono, tra le opzioni possibili, l’attività alternativa. Il progetto, che verrà adattato ai diversi ordini di scuola, prevede letture animate, drammatizzazione delle storie, lavori di gruppo e discussioni guidate.

ORIENTAMENTO

Premessa

L’orientamento rientra tra le finalità della scuola secondaria di primo grado per favorire lo sviluppo del ragazzo e porlo in condizione di definire la propria personalità consentendogli di attuare scelte scolastiche o professionali adeguate ai propri interessi e capacità. Considerato che il regolamento per l’attuazione della legge sull’innalzamento dell’obbligo scolastico (L. 9/99) prevede, all’art.3, che “*la scuola media*” potenzi “*iniziative volte a consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita*” e che “*le istituzioni scolastiche promuovano iniziative di informazione sulle prospettive occupazionali presenti nel territorio, a sostegno delle scelte, relative al percorso formativo successivo*”, la nostra scuola dall’anno scolastico 2020/2021 è entrata a far parte della *Rete per l’Orientamento* che ha come capofila l’istituto Giovanni XXIII di Nova Milanese.

Le scuole secondarie di primo grado attivano dall’ a.s.2023-2024 moduli di orientamento formativo per gli studenti di almeno 30 ore anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi, come indicato nelle linee guida Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022.

Finalità

Favorire iniziative di raccordo, continuità e integrazione tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado/ istruzione e formazione professionale; consentire agli studenti di scuola secondaria di primo grado di conoscere e valutare percorsi scolastici di determinati indirizzi di studio.

DESTINATARI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI
Classe prima	Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini	<ul style="list-style-type: none">- Accoglienza (8 ore).- Metodo di studio (4 ore).- Progetto “io sto bene con gli - altri” della Fondazione Stein (6 ore).- Letture orientative e	Tutto l’anno

		<p>Questionari di autoconoscenza. (5 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rientri pomeridiani sulle competenze digitali (7 ore) - Creazione report cartaceo in un portfolio di valenza triennale delle attività svolte 	
--	--	---	--

DESTINATARI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI
<p>Classe seconda</p>	<p>Migliorare la conoscenza di sé e degli altri</p> <p>Avviare la conoscenza delle scuole del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé e Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini (10 ore) - un rientro pomeridiano (2 ore) sulla conoscenza del sistema scolastico, il proprio stile di apprendimento, le professioni che attraggono, analisi delle professioni e ricerca su titoli di studio necessari per svolgerle - Partecipazione al Salone delle Professioni (7 ore): sabato (4 ore) + 3 incontri con professionisti con compilazione scheda (3 ore). www.salonedelleprofessioni.it - Rientri pomeridiani sulle competenze digitali (7 ore) - Utilizzo delle Nuove Tecnologie e Cyberbullismo della Fondazione Stein (6 ore) - Didattica orientativa: aggiornamento report cartaceo in un portfolio di valenza triennale delle attività svolte (1 ora) 	<p>Secondo quadrimestre</p>

DESTINATARI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI
Classe terza	<p>Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel proprio fisico, nel proprio carattere, nel proprio comportamento</p> <p>Conoscere il territorio: il mondo del lavoro</p> <p>Conoscere il territorio: le scuole</p> <p>Acquisire una piena conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Didattica orientativa: letture di approfondimento sulla tematica dell'adolescenza e test orientativi (5 ore) - Rientri pomeridiani: incontro con Associazioni del territorio (Brianza Solidale) (2.5 ore); approfondimento sulle competenze digitali (7 ore). - Incontri con referenti di scuole superiori del territorio organizzati dal nostro istituto (4 ore) - partecipazione alla fiera dell'orientamento Expo Training (6 ore) - Conferenza orientativa con psicopedagoga (2 ore) - Analisi del proprio percorso scolastico nei tre anni: racconto di un'esperienza scolastica particolarmente significativa per la scelta della scuola superiore (4 ore) 	ottobre - gennaio

DESTINATARI	ATTIVITÀ	PERIODO
Genitori classi prime e seconde	<ul style="list-style-type: none"> - Per le Seconde: Incontri (on line) di formazione con esperti (psicologi, referenti degli istituti superiori) - Per le seconde: Salone delle Professioni 	Febbraio- marzo

Genitori degli alunni delle classi terze	- Consegna consiglio orientativo e su richiesta colloquio informativo col coordinatore di classe	prima delle vacanze di Natale
---	--	-------------------------------

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMAZIONE COMUNE CON RIFERIMENTO AL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO E PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO (FOCUS ITALIANO MATEMATICA INGLESE)

Questi due progetti sono strettamente connessi, in quanto entrambi sono finalizzati a garantire l'equità della proposta formativa dell'istituto.

Sulla base degli esiti delle prove standardizzate nazionali e dei processi di autovalutazione interni, saranno attivate iniziative didattiche volte sia al recupero sia al potenziamento delle competenze degli alunni, in una sinergia di interventi ispirati al principio della continua ricerca didattica e volti a garantire la migliore formazione possibile per tutti.

Sono state individuate nell'ambito del curricolo verticale le linee guida per progettare interventi di recupero e potenziamento con il focus su Italiano, Matematica e Inglese, le tre discipline oggetto delle prove Invalsi.

L'attuazione del curricolo verticale richiede l'istituzionalizzazione di incontri, durante i quali i docenti si confrontano sul lavoro svolto per garantire coerenza nella programmazione e equità nei confronti degli alunni, nel rispetto delle scelte metodologiche e didattiche che ogni insegnante può compiere per venire incontro alle esigenze specifiche della sua classe.

Al fine di sviluppare le aree individuate e promuovere una maggiore efficacia educativa l'istituto intende attuare i seguenti progetti:

AREA A - SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

Potenziamento delle competenze di italiano e matematica

PROGETTO SVILUPPO COMPETENZE (italiano e matematica) - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Recuperare e potenziare l'apprendimento della lingua italiana e dei linguaggi della matematica – migliorare le competenze nei diversi ambiti disciplinari
<i>ATTIVITÀ</i>	– lezioni in gruppi di livello a classi aperte – interventi di recupero e valorizzazione delle abilità
<i>TEMPI</i>	– un'ora supplementare di matematica per tutto l'anno scolastico – rimodulazione della compresenza per italiano per tutto l'anno scolastico
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni di tutte le classi
<i>CONDUTTORI</i>	– Insegnanti di classe

PROGETTO SETTIMANA DI RECUPERO/POTENZIAMENTO - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Recuperare e potenziare l'apprendimento migliorare le competenze nei diversi ambiti disciplinari
<i>ATTIVITÀ</i>	– Lezioni in gruppi di livello a classi aperte – Interventi di recupero e valorizzazione delle abilità
<i>TEMPI</i>	– Individuazione di una settimana all'inizio del secondo quadrimestre
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni di tutte le classi
<i>CONDUTTORI</i>	– Insegnanti di classe

PROGETTO CRESCERE CON I LIBRI - scuola dell'infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Prendere confidenza con i libri e con il luogo biblioteca – Alimentare la curiosità dei bambini per la lettura

<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Letture animate – Visita alla biblioteca comunale – Concorso nazionale “Nati per leggere”
<i>TEMPI</i>	– Due incontri per classe (uno in biblioteca e uno in classe)
<i>DESTINATARI</i>	– Tutti gli alunni
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti scuola dell’infanzia, bibliotecario, volontari UNITRE

PROGETTO LETTURA - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere negli alunni il piacere di leggere – Creare l’abitudine all’ascolto – Far vivere l’incontro con la lettura come processo di ricerca, comprensione e interpretazione del significato del testo – Stimolare gli alunni a comunicare ed esprimere le proprie idee – Consolidare interessi, abitudini e curiosità – Favorire l’incontro tra gli alunni dei tre ordini di scuola – Creare e arricchire la biblioteca scolastica
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Prestito e consultazione materiale librario esistente nella biblioteca della scuola e nella biblioteca comunale – Allestimento e organizzazione di una mostra - mercato del libro – Lettura animata con supporto di esperti e/o genitori – Spettacoli teatrali educativi tenuti da esperti e/o genitori – Attività e laboratori in collaborazione con la biblioteca comunale (classi terze e quinte) – Incontri presso la biblioteca comunale (classi terze e quinte scuole primarie) con laboratori/giochi – Laboratori giochi presso la scuola – Partecipazione al progetto “IO LEGGO PERCHÉ” (https://www.ioleggoperche.it/)
<i>TEMPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Marzo per la “Mostra del libro” – Durante il corso dell’anno
<i>DESTINATARI</i>	– Tutti gli alunni della scuola “A. Moro” e della scuola “Kennedy”
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti e referenti della biblioteca

PROGETTO BIBLIOTECA - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere il piacere della lettura – Conoscere la letteratura contemporanea per ragazzi – Approfondire tematiche di interesse preadolescenziale
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Sfide di lettura – Fruizione della biblioteca scolastica – Proposte di percorsi bibliografici – Realizzazione di un booktrailer: iniziativa di Brianza Biblioteche “We share books”
<i>TEMPI</i>	– Anno scolastico
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni delle classi prime, seconde e terze con attività diversificate
<i>CONDUTTORI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Personale della biblioteca comunale – Insegnanti della scuola

Potenziamento delle competenze interdisciplinari

PROGETTO INGLESE GIOCANDO - scuola dell'infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare interesse e curiosità verso una lingua straniera - Utilizzare oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate - Interagire nel gioco comprendendo e rielaborando brevi messaggi orali
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività ludiche per acquisire competenze linguistiche (inglese) attraverso giochi collettivi, esercizi individuali e/o a coppie. - Video e cartoni animati in lingua - Flashcard per la memorizzazione di termini nuovi.
<i>TEMPI</i>	- Tempi da definire
<i>DESTINATARI</i>	- Alunni di cinque anni
<i>CONDUTTORI</i>	- Esperti madrelingua

PROGETTO DI AVVICINAMENTO ALLA LINGUA INGLESE - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	- Avvicinare gli alunni alla lingua inglese, in modo semplice e divertente
<i>ATTIVITÀ</i>	- Attività ludiche per ampliare le competenze linguistiche (inglese) attraverso giochi collettivi
<i>TEMPI</i>	- primo quadrimestre, 4 ore per classe
<i>DESTINATARI</i>	- Tutte le classi delle scuole primarie Aldo Moro e Kennedy
<i>CONDUTTORI</i>	- Laureanda dell'Università degli Studi di Perugia (in collaborazione con l'ente comunale)

PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese, per migliorare le competenze e le abilità comunicative
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività ludiche per ampliare le competenze linguistiche (inglese) attraverso giochi collettivi, esercizi individuali e/o a coppie. - Attività di gioco-musica e movimento attraverso la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning)
<i>TEMPI</i>	- secondo quadrimestre
<i>DESTINATARI</i>	- Classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie Aldo Moro e Kennedy
<i>CONDUTTORI</i>	- Insegnanti madrelingua esterni

PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare l'apprendimento della lingua inglese, con particolare attenzione alle competenze e abilità e alla preparazione all'Esame di Stato (classi terze) - Certificazione linguistica (adesione libera – classi terze)
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni in gruppi di lavoro che rendano possibile una maggiore partecipazione degli alunni e un intervento più mirato dell'insegnante - Interventi di recupero e potenziamento per gruppi di livello - Approfondimento e valorizzazione delle abilità
<i>TEMPI</i>	- Anno scolastico
<i>DESTINATARI</i>	- Alunni di tutte le classi
<i>CONDUTTORI</i>	- Insegnante di potenziamento linguistico

Potenziamento delle competenze culturali (musica/arte)

PROGETTO TEATRO - scuola dell'infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Primo approccio al linguaggio teatrale
<i>ATTIVITÀ</i>	– Partecipazione a spettacoli teatrali – Giochi simbolici – Giochi di ruolo – Brevi drammatizzazioni
<i>TEMPI</i>	– Due spettacoli durante l'anno scolastico – Tutto l'anno
<i>DESTINATARI</i>	– Tutti gli alunni
<i>CONDUTTORI</i>	– Compagnie teatrali – Insegnanti di sezione

PROGETTO TEATRO-MUSICA-ARTE - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Approccio al linguaggio musicale, teatrale e pittorico
<i>ATTIVITÀ</i>	– Partecipazione a spettacoli teatrali – Attività pittoriche – Attività musicali
<i>TEMPI</i>	– Tutto l'anno
<i>DESTINATARI</i>	– Tutti gli alunni
<i>CONDUTTORI</i>	– Compagnie teatrali, esperti esterni e docenti di classe

PROGETTO PROPEDEUTICA MUSICALE "TUTTI IN SCENA" - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Approccio al linguaggio musicale, teatrale e della danza
<i>ATTIVITÀ</i>	– Realizzazione di un estratto teatrale musicale coinvolgente teatro, musica e danza
<i>TEMPI</i>	– Due incontri da un'ora ciascuno
<i>DESTINATARI</i>	– Tutti gli alunni
<i>CONDUTTORI</i>	– Associazione Arte e Musica

PROGETTO MUSICALE - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Approccio al linguaggio musicale attraverso lo studio di uno strumento musicale
<i>ATTIVITÀ</i>	– Lezioni di gruppo – Eventuale saggio finale
<i>TEMPI</i>	– Secondo quadrimestre
<i>DESTINATARI</i>	– Tutti gli alunni ad adesione libera
<i>CONDUTTORI</i>	– Insegnante di musica

2. PROMOZIONE DELLE ABILITÀ TECNICO-APPLICATIVE

Alfabetizzazione relativa ai media

PROGETTO CODING - scuola dell'infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Apprendere i principi base del pensiero computazionale – Individuare e sperimentare la messa in atto di istruzioni – Acquisire competenze logiche e di problem solving
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Fare esperienze motorie affiancate a quelle tecnologiche – Utilizzare la LIM per giochi e attività individuali e di gruppo – Giocare con piccoli robot da pavimento programmabili
<i>TEMPI</i>	– Incontri programmati in ogni sezione
<i>DESTINATARI</i>	– Bambini di tutte le fasce di età
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti interni

PROGETTO INFORMATI E CONSAPEVOLI - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad informarsi in modo corretto e critico – Familiarizzare con i concetti di base del giornalismo tradizionale e multimediale – Approfondire il concetto di "fake news"
<i>ATTIVITÀ</i>	– Realizzazione di un giornale e un podcast di classe
<i>TEMPI</i>	– Alcuni incontri nel corso dell'anno scolastico
<i>DESTINATARI</i>	– Classi quinte
<i>CONDUTTORI</i>	– Insegnanti ed esperti esterni in collaborazione con l'ente comunale

PROGETTO USO RESPONSABILE DI INTERNET - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Responsabilizzare all'uso corretto di Internet – Promuovere linee guida per la navigazione sicura nel WEB – Prevenire bullismo e cyberbullismo
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Lezioni frontali – Proiezioni video
<i>TEMPI</i>	– Alcuni incontri nel corso dell'anno scolastico
<i>DESTINATARI</i>	– Tutte le classi e i genitori
<i>CONDUTTORI</i>	– Insegnanti ed esperti esterni (Rete "Maneggiare con cura")

PROGETTO INFORMATICA CON L'UTILIZZO DI TABLET, COMPUTER, L.I.M., ICDL	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Capire che cos'è un hardware e per quali scopi può essere utilizzato – Riconoscere le parti che compongono l'hardware – Imparare ad utilizzare le periferiche e i sistemi operativi – Imparare ad utilizzare i vari strumenti per eseguire semplici giochi, per scrivere, per contare, per disegnare e realizzare ipertesti – Imparare ad utilizzare i programmi più diffusi (documento di testo, foglio elettronico, presentazione, GeoGebra ecc.) – Imparare ad utilizzare la L.I.M. – Navigare in Internet in modo protetto, sicuro e consapevole – Utilizzare un motore di ricerca per trovare informazioni e indirizzi Web – Utilizzare la posta elettronica
<i>ATTIVITÀ</i>	– Giochi e attività per conoscere le diverse parti che compongono l'hardware

	<ul style="list-style-type: none"> – Videoscrittura, calcoli e disegni – Realizzazione di ipertesti. – Proiezione di testi, sottolineature ed evidenziazioni – Visualizzazione di immagini e loro elaborazione – Esercizi interattivi – Visualizzazione di presentazioni – Utilizzo di file multimediali, audio, video e animazioni – Navigazione Internet – Creazione di contenuti nuovi utilizzando i software specifici di ogni lavagna interattiva – Preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy), a libera adesione delle famiglie – Uso di CAD (classi terze scuola secondaria di primo grado)
<i>TEMPI</i>	– Lezioni nel corso dell'anno
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria e docenti
<i>CONDUTTORI</i>	– I docenti dell'istituto ed esperti esterni

3. EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA

Promozione di corretti stili di vita: attività motoria, alimentazione, cittadinanza

PROGETTO LUDICO-MOTORIO: I NUOVI PICCOLI EROI A SCUOLA - scuola dell'infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Costruzione del sé in relazione con l'altro attraverso il movimento (bambini) – Sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive, linguistiche (bambini) – Formare e supportare l'azione educativa (docenti)
<i>ATTIVITÀ</i>	– Esperienze ludico-motorie (bambini)
<i>TEMPI</i>	– Da settembre a giugno
<i>DESTINATARI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Bambini dai 3 ai 5 anni – Docenti
<i>CONDUTTORI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti – Referenti: Ministero dell'Istruzione in collaborazione con USR della Calabria

PROGETTO SCUOLA IN PISCINA- scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire un'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva, perché diventi abitudine di vita – Scoprire il valore educativo dello sport – Avviare gli alunni ad una maggiore autonomia personale – Consentire al bambino l'acquisizione di conoscenze relative al proprio corpo in un contesto differente – Sviluppare armonicamente e sinergicamente il corpo
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Giochi in acqua – Esercizi di galleggiamento – Esercizi respiratori in acqua combinati ai movimenti – Esercizi per imparare e/o migliorare i vari stili
<i>TEMPI</i>	– 10 lezioni da svolgersi da gennaio a maggio
<i>DESTINATARI</i>	– Gli alunni delle classi terze

CONDUTTORI	– Le insegnanti delle classi terze con gli istruttori del centro natatorio "Lido Azzurro" di Varedo e piscina comunale di Desio
-------------------	---

PROGETTO EDUCAZIONE ALLO SPORT- scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	– Favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno attraverso le attività sportive – Far sperimentare nuove discipline e far conoscere alcune realtà sportive presenti nel territorio
ATTIVITÀ	– Corso di nuoto (classi seconde) – Vela (classi prime) – Avviare alla pratica di diverse discipline sportive
TEMPI	– I tempi variano a seconda dell'attività sportiva
DESTINATARI	– Alunni di tutte le classi coinvolte
CONDUTTORI	– Docente di educazione motoria ed istruttori esterni

PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE - scuola dell'infanzia	
OBIETTIVI FINALITÀ	– Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico-sanitarie – Conoscere gli alimenti attraverso i cinque sensi
ATTIVITÀ	– Attività di routine e incontri con gli esperti – Prima colazione e merenda a scuola – Laboratori per fasce di età
TEMPI	– Un incontro di colazione a scuola – Un incontro di merenda sana a scuola – Un laboratorio per fascia di età
DESTINATARI	– Tutti i bambini
CONDUTTORI	– Docenti ed esperti esterni

PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE scuola primaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	– Educare ad una corretta alimentazione – Imparare a scegliere e a nutrirsi con alimenti sani – Stare insieme a tavola – Sperimentare nuovi sapori
ATTIVITÀ	– Colazione e merenda a scuola – Incontri con esperti – Preparazione di alimenti
TEMPI	– Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
DESTINATARI	– Tutti gli alunni della scuola
CONDUTTORI	– Insegnanti ed esperti

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE - scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	– Acquisire una corretta educazione alimentare – Promuovere comportamenti alimentari corretti – Sensibilizzare alla riduzione degli sprechi
ATTIVITÀ	– Lezioni teoriche – Attività pratiche – Colletta alimentare
TEMPI	– lezioni nel corso dell'anno scolastico

<i>DESTINATARI</i>	– Alunni delle classi seconde
<i>CONDUTTORI</i>	– Associazione del Banco alimentare – Insegnanti di classe – Esperti esterni

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Educare alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente, delle sue risorse e dell'utilizzo delle stesse – Conoscere buone pratiche ecologiche
<i>ATTIVITÀ</i>	– Incontri con esperti
<i>TEMPI</i>	– Marzo-aprile (due incontri pomeridiani)
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni delle classi prime e seconde
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti ed esperti

Promozione di comportamenti responsabili

PROGETTO SICUREZZA - scuola dell'infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Apprendere le regole di un corretto comportamento stradale – Conoscere l'operatore di polizia locale – Divenire cittadini attivi e responsabili
<i>ATTIVITÀ</i>	– Incontro teorico-pratico per i bambini di cinque anni con l'agente di polizia locale – Incontro per i bambini di tre e quattro anni con le docenti interne
<i>TEMPI</i>	– Un incontro per fascia d'età durante l'anno scolastico
<i>DESTINATARI</i>	– Bambini di tre, quattro e cinque anni
<i>CONDUTTORI</i>	– Le docenti e agente di polizia locale

PROGETTO SICUREZZA - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Conoscere i compiti degli agenti della polizia locale e apprendere le forme della segnaletica stradale – Conoscere i compiti della Protezione Civile e apprendere i comportamenti corretti da utilizzare in caso di emergenza.
<i>ATTIVITÀ</i>	– Incontri teorici e pratici con gli agenti della polizia locale e responsabili della Protezione Civile
<i>TEMPI</i>	– Incontri nel secondo quadrimestre
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni delle classi terze e quinte
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti di classe, Polizia municipale e Protezione Civile

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Conoscere i compiti degli agenti della polizia locale – Individuare gli elementi fissi e variabili del camminare correttamente sul marciapiede – Apprendere le forme della segnaletica stradale – Collegare la norma alla segnaletica – Apprendere i principali segnali stradali che riguardano il ragazzo/a come pedone e come ciclista

<i>ATTIVITÀ</i>	– Approfondimento delle principali tematiche e nozioni di educazione stradale attraverso lezioni teoriche e pratiche
<i>TEMPI</i>	– Un incontro nel secondo quadrimestre (rientro pomeridiano)
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni delle classi terze
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti di classe e Polizia municipale

PROGETTO ANTITABAGISMO- scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Conoscere il pericolo del fumo attivo e passivo – Conoscere l'importanza del vivere sano attraverso stili di vita adeguati – Conoscere l'importanza di una sana e variata alimentazione
<i>ATTIVITÀ</i>	– Spiegazione, discussione e risposte ai quesiti posti – Proiezione di slide e di un filmato esplicativo – Esercizi di respirazione
<i>TEMPI</i>	– Un incontro di due ore
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni delle classi quarte
<i>CONDUTTORI</i>	– Medico specialista della Lega Italiana Lotta contro i Tumori, sezione provinciale di Milano

PROGETTO: EDUCAZIONE AL RISPETTO – scuola dell'infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Prendere coscienza della propria identità e percepirsi come soggetto di diritti – Riflettere sul valore fondante del vivere civile come rispetto del prossimo, qualunque siano le sue caratteristiche – Educare all'empatia, al rispetto di sé e alla gentilezza – Osservare, conoscere e rispettare gli organismi viventi e il loro ambiente
<i>ATTIVITÀ</i>	– Letture animate e filmati e creazione di un elaborato – Conversazioni guidate – Giochi di ruolo – Laboratori – Giornate nazionali a tema – Assunzione di incarichi quotidiani
<i>TEMPI</i>	– Tutto l'anno scolastico – Settimana della gentilezza
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni della scuola dell'Infanzia
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti della scuola

PROGETTO: EDUCAZIONE AL RISPETTO – scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Riflettere sul valore fondante del vivere civile come rispetto del prossimo, qualunque siano le sue caratteristiche – Educare all'empatia, al rispetto di sé, alla gentilezza, alla solidarietà – Educare alla libertà di scelta e d'espressione
<i>ATTIVITÀ</i>	– Letture, filmati e creazione di elaborati – Lezione frontale – Conversazioni guidate – Giochi di ruolo
<i>TEMPI</i>	– Nel corso dell'anno scolastico (in particolare durante le ricorrenze)
<i>DESTINATARI</i>	– Tutti gli alunni
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti della scuola ed esperti esterni (Polizia Ferroviaria e Giudice del Tribunale di Milano)

PROGETTO: EDUCAZIONE AL RISPETTO – scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Riflettere sul valore fondante del vivere civile come rispetto del prossimo, qualunque siano le sue caratteristiche – Educare all’empatia, al rispetto di sé, alla gentilezza, alla solidarietà – Educare alla libertà di scelta e d’espressione
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Letture, filmati e creazione di elaborati – Lezione frontale – Laboratori dimostrativi e interattivi
<i>TEMPI</i>	– Nel corso dell’anno scolastico (in particolare durante le ricorrenze) con alcuni rientri pomeridiani
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni della scuola secondaria
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti della scuola ed esperti esterni (associazioni di volontariato del territorio C.R.I. AIDO AVIS, “Corsa contro la fame”)

AREA B - QUALIFICARE L’AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

1. INCLUSIONE

PROGETTO SCUOLA IN FESTA - scuola dell’infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere momenti di festa tra docenti, bambini e genitori all’insegna del gioco, del divertimento e dell’emozione – Partecipare con serenità e gioia ai momenti di festa
<i>ATTIVITÀ</i>	– Giochi e canti tra bambini e bambini e tra genitori e bambini
<i>TEMPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Ricorrenze annuali – Fine anno
<i>DESTINATARI</i>	– Tutti i bambini e i loro genitori
<i>CONDUTTORI</i>	– Le docenti della scuola dell’infanzia

PROGETTO INCLUSIONE - scuola dell’infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Sensibilizzare i bambini alla diversità come ricchezza e non come ostacolo
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Organizzazione giornata dei calzini spaiati – Video e canto a tema – Storie e racconti a tema – Realizzazione elaborato di gruppo – Colletta alimentare
<i>TEMPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Febbraio (Giornata dei calzini spaiati) – Tutto l’anno scolastico
<i>DESTINATARI</i>	– Tutti i bambini e i loro genitori
<i>CONDUTTORI</i>	– Le docenti della scuola dell’infanzia e associazioni sul territorio

PROGETTO SCREENING - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Individuare precocemente i bambini a rischio per evitare la demotivazione e l’abbassamento dell’autostima

	– Favorire il successo formativo
<i>ATTIVITÀ</i>	– Somministrazione di test (italiano e matematica) – Tabulazione dei risultati
<i>TEMPI</i>	– Da fine aprile a giugno
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni delle classi seconde e terze
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti della scuola primaria

PROGETTO SPAZIO ASCOLTO - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Creare uno spazio d’ascolto protetto e riservato, all’interno della scuola, tenuto da un professionista – Fornire ai ragazzi un sostegno alla loro crescita affettivo-relazionale
<i>ATTIVITÀ</i>	– Sportello d’ascolto – Supporto al ruolo genitoriale – Raccordo con la scuola ed i servizi sociali territoriali
<i>TEMPI</i>	– Tutto l’anno scolastico su appuntamento
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni di tutte le classi, genitori e docenti
<i>CONDUTTORI</i>	– Specialisti nell’ambito del progetto psico-pedagogico comunale

PROGETTO L’INCLUSIONE SI GIOCA ALL’APERTO - scuola dell’infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Utilizzare una strategia educativa basata sulla pedagogia attiva e sull’apprendimento esperienziale nell’ambito esterno naturale per garantire il benessere e l’inclusione di tutti gli studenti – Formazione interna
<i>ATTIVITÀ</i>	– Osservazione, esplorazione diretta degli oggetti di studio e di ricerca – Giochi e attività inerenti i campi di esperienza – Incontro di formazione per i docenti
<i>TEMPI</i>	– Da ottobre ad aprile escluso il mese di dicembre – Un incontro per gruppo classe a settimana di un’ora e trenta – Un incontro di aggiornamento per docenti
<i>DESTINATARI</i>	– Tutti i bambini della scuola
<i>CONDUTTORI</i>	– Le docenti della sezione B per incontro di formazione – Docenti di classe

2. SVILUPPO DI RELAZIONI EDUCATIVE TRA PARI

PROGETTO DI EDUCAZIONE EMOTIVA - scuola infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Comprendere il proprio stato emotivo e le proprie pulsioni verso gli altri – Aumentare l’empatia partendo dal sé
<i>ATTIVITÀ</i>	– Giochi di ruolo e simbolici – Giochi senso-motori – Narrazioni – Rielaborazioni grafiche – Elaborazione del vissuto quotidiano
<i>TEMPI</i>	– Momenti programmati durante l’anno
<i>DESTINATARI</i>	– Bambini di tre, quattro e cinque anni
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti della scuola

PROGETTO PSICOMOTRICITÀ - scuola infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Facilitare la messa in gioco dell'espressività motoria – Sviluppare le capacità di comunicare creare e conoscere – Favorire le capacità di decentramento e simbolizzazione – Confronto e valutazione formativa tra adulti
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Giochi senso-motori – Giochi tonico-emozionali – Giochi simbolici – Giochi di rappresentazione
<i>TEMPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Tempi da definire
<i>DESTINATARI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Bambini di tre, quattro e cinque anni – Docenti – Genitori
<i>CONDUTTORI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Psicomotricista – Docenti di classe

PROGETTO DI EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Ampliare il vocabolario emotivo dei bambini – Implementare la comprensione degli stati interni propri e altrui – Aumentare l'empatia – Migliorare le relazioni tra pari – Riflettere sul concetto di scherzo e prepotenza (classi quarte) – Primo approccio al tema dell'affettività e sessualità (classi quinte) – Riflettere sul tema del cambiamento, considerando in particolare i vissuti emotivi e relazionali caratteristici della pubertà (classi quinte)
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Lettura di storie, visione di filmati, role-playing e circle time – Conversazione emotiva – Attività "Libri ed emozioni" (classi seconde) – Attività "Il colore delle emozioni" (classi terze) – Attività "So-Stare nel conflitto" (classi quarte) – Attività "Crescere nel corpo e nel cuore" (classi quinte) – Incontri con genitori e insegnanti
<i>TEMPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Incontri nel corso dell'anno
<i>DESTINATARI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Tutti gli alunni
<i>CONDUTTORI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti della scuola – Specialisti nell'ambito del progetto psico-pedagogico comunale

PROGETTO AFFETTIVITÀ - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare nell'individuo la conoscenza di sé – Valorizzare le potenzialità individuali – Affrontare in modo attivo e critico i temi del bullismo, cyberbullismo e sessualità – Favorire la capacità di interrogarsi
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Circle time – Carte stimolo – Attività espressive

	<ul style="list-style-type: none"> – Role-playing e giochi interattivi – Storie e racconti
<i>TEMPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Tre incontri nel primo quadrimestre per ogni classe – Due incontri con i genitori ad inizio e fine progetto
<i>DESTINATARI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Alunni di tutte le classi – Genitori
<i>CONDUTTORI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Specialisti nell'ambito del progetto psico-pedagogico comunale

3. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

PROGETTO RACCORDO ASILO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA - scuola dell'infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire la continuità tra i due ordini di scuola
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Colloqui informativi – Giornata di raccordo
<i>TEMPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Un incontro a fine anno scolastico tra docenti – Due giornate di scuola aperta con le famiglie – Un incontro docenti-genitori
<i>DESTINATARI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Genitori – Bambini dell'asilo nido e quelli della scuola dell'infanzia di 4 anni
<i>CONDUTTORI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti della scuola dell'infanzia, educatrici dell'asilo nido

COORDINAMENTO PSICOPEDAGOGICO 0-6 ANNI	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Creare una comunità e cittadinanza declinata nella corresponsabilità educativa – Instaurare la continuità educativa tra nidi-infanzia e servizi presenti nel territorio
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Allestire luoghi per mettere in contatto operatori di sistema per progetti di innovazione sociale – Sportello psicopedagogico per famiglie e docenti – Laboratorio con i bambini – Incontri di formazione con i genitori – Incontro di formazione per i docenti
<i>TEMPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Incontri periodici nel corso dell'anno
<i>DESTINATARI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Bambini, docenti, genitori della scuola
<i>CONDUTTORI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Psicopedagoga, responsabili ufficio scuola, referenti Nido, coordinatrici scuola dell'infanzia, esperti esterni

PROGETTO RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - scuola dell'infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere la continuità educativa e favorire un passaggio armonico tra i due ordini di scuola
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Visita dei bambini delle future classi prime alla scuola primaria – Laboratorio pratico – Colloqui tra le docenti dei due ordini di scuola – Partecipazione alla mostra del libro organizzata alla scuola primaria
<i>TEMPI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Marzo (mostra del libro) – Novembre e gennaio (colloqui)

	– Maggio "Aldo Moro", aprile "Kennedy" (visita)
<i>DESTINATARI</i>	– Bambini delle future classi prime
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti dei due ordini di scuola

PROGETTO "VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO" - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Avvicinare i ragazzi all'ambiente scolastico che frequenteranno l'anno prossimo – Familiarizzare con l'ambiente e con alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado – Conoscere gli spazi e le dotazioni della scuola – Conoscere le modalità di svolgimento di una lezione – Presentare ai genitori il progetto della scuola
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Presentazione della scuola ai ragazzi – Laboratori di alcune discipline – Incontri con i genitori
<i>TEMPI</i>	– Quattro ore (dicembre)
<i>DESTINATARI</i>	– Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria
<i>CONDUTTORI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti delle classi quinte – Alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado

PROGETTO ACCOGLIENZA - scuola dell'infanzia	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire l'inserimento del bambino nella scuola dell'infanzia – Promuovere le relazioni sociali nell'incontro tra bambini nel rispetto delle diversità culturali – Instaurare rapporti di fiducia tra scuola e famiglia
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Assemblea di presentazione della scuola rivolta ai genitori – Scuola aperta (laboratorio e merenda) – Inserimento graduale dei bambini – Attività di accoglienza – Festa dell'accoglienza
<i>TEMPI</i>	– Settembre, e maggio
<i>DESTINATARI</i>	– Bambini di tre, quattro, cinque anni e famiglie
<i>CONDUTTORI</i>	– Le docenti della scuola

PROGETTO ACCOGLIENZA - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire la continuità del progetto educativo – Avvicinare i bambini all'ambiente scolastico che frequenteranno nell'anno successivo – Conoscere i futuri insegnanti e le persone che lavorano nella scuola – Familiarizzare con l'ambiente, con i docenti e con i bambini più grandi – Sviluppare la capacità di relazione tra bambini e adulti in un ambiente nuovo
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Attività manuali e/o espressive – Momenti di socializzazione – Giochi di gruppo; visita guidata dei vari locali dell'edificio scolastico.
<i>TEMPI</i>	– Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia incontreranno quelli delle classi quarte un giorno del mese di maggio
<i>DESTINATARI</i>	– Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia

	– Le classi quarte della scuola primaria
CONDUTTORI	– Docenti della scuola primaria, docenti della scuola dell'infanzia

PROGETTO ACCOGLIENZA- scuola secondaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire il benessere psico-fisico degli alunni – Promuovere il successo formativo – Prendere coscienza delle norme che regolano la convivenza civile
ATTIVITÀ	<p><i>Classi prime</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Presentazione dell'organizzazione scolastica – Visita degli spazi comuni e comprensione del loro utilizzo – Realizzazione di attività atte a conoscere i compagni e gli insegnanti – Visione di film – Uscita didattica <p><i>Classi seconde e terze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Visione di film – Correzione compiti delle vacanze – Ripasso in vista della somministrazione dei test di ingresso – Uscita didattica
TEMPI	– Primi giorni dell'anno scolastico
DESTINATARI	– Alunni di tutte le classi
CONDUTTORI	– Docenti della classe

AREA C - MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

L'istituto si impegna ad aderire alle proposte ministeriali del Piano Nazionale Scuola Digitale (PON, bandi, avvisi e progetti) utili ad implementare le infrastrutture di rete, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e incrementare gli ambienti digitali.

AREA D - PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Interazione progettuale educativa con l'ente locale.

PROGETTO EDUCATIVO SCIENTIFICO-AMBIENTALE - scuola primaria	
OBIETTIVI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> – Educare alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente, delle sue risorse e dell'utilizzo delle stesse – Conoscere parchi e aree protette vicine e lontane – Conoscere buone pratiche ecologiche – Imparare a descrivere con metodo scientifico un albero. – Conoscere le nozioni di base dell'astronomia – Conoscere le nozioni di base della speleologia
ATTIVITÀ	– Incontri con esperti
TEMPI	– Vari momenti durante l'anno scolastico
DESTINATARI	– Tutti gli alunni
CONDUTTORI	– Docenti della scuola primaria ed esperti esterni

PROGETTO C.C.R.R. (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi) - scuola primaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Sperimentare le regole della democrazia, della partecipazione e della rappresentanza in un contesto di dialogo e di confronto – Sviluppare senso di appartenenza e di cura del proprio territorio e della propria città – Sviluppare consapevolezza sul ruolo attivo che i giovani possono ricoprire nella crescita della propria città
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Incontri di lavoro per ricerche e indagini sul territorio – Produzione di materiale informativo
<i>TEMPI</i>	– Da definire in quanto si è concluso nel mese di ottobre il mandato precedente
<i>DESTINATARI</i>	– Da definire in quanto si è concluso nel mese di ottobre il mandato precedente
<i>CONDUTTORI</i>	– Rappresentanti dell'ufficio scuola del Comune e insegnanti

PROGETTO C.C.R.R. (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi) - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Sperimentare le regole della democrazia, della partecipazione e della rappresentanza in un contesto di dialogo e di confronto – Sviluppare senso di appartenenza e di cura del proprio territorio e della propria città – Sviluppare consapevolezza sul ruolo attivo che i giovani possono ricoprire nella crescita della propria città
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Incontri di lavoro per ricerche e indagini sul territorio – Produzione di materiale informativo
<i>TEMPI</i>	– Da definire in quanto si è concluso nel mese di ottobre il mandato precedente
<i>DESTINATARI</i>	– Da definire in quanto si è concluso nel mese di ottobre il mandato precedente
<i>CONDUTTORI</i>	– Rappresentanti dell'ufficio scuola del Comune e insegnanti

PROGETTO MOMENTI DELLA STORIA - scuola secondaria	
<i>OBIETTIVI FINALITÀ</i>	– Conoscere momenti particolari della storia contemporanea del nostro Paese e dell'Europa
<i>ATTIVITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Celebrazione del Giorno della Memoria – Celebrazione del Giorno del Ricordo – Incontri con esperti – Visione di filmati e rappresentazioni con testimonianze degli eventi – Spettacoli teatrali
<i>TEMPI</i>	– Due incontri a gennaio e febbraio
<i>DESTINATARI</i>	– Alunni delle classi terze
<i>CONDUTTORI</i>	– Docenti della scuola secondaria ed esperti

L' INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art 3 legge 20 agosto 2019, n. 92, con specifiche nelle linee guida dell'Allegato A del D.M. n°35 22/06/2020), il nostro Istituto realizza molteplici attività legate all'insegnamento dell'Educazione civica, coinvolgendo tutte le discipline. La legge 20 agosto 2019 n. 92 (GU n.195 del 21-8-2019) infatti recita: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (ART.1). "L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (ART.2).

PROGETTO "S.C.U.O.L.A. SOCIALIZZARE, CRESCERE, UNIRE, OSSERVARE, LAVORARE, ACCOGLIERE IN NUOVI AMBIENTI INNOVATIVI", RIENTRANTE NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO M4C1|3.2-2022-961 DEL PIANO SCUOLA 4.0 AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASSROOMS – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI.

Con i fondi del PNRR 4.0 si stanno realizzando 12 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permetteranno di andare oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life" e learning by doing. In tal senso, sono previste 4 tipologie di ambienti di apprendimento: aule informatiche con l'obiettivo di implementare l'utilizzo delle tecnologie più avanzate con riferimento agli obiettivi DigComp; aule scientifiche con l'obiettivo di fornire gli elementi base per comprendere il metodo scientifico attraverso il learning by doing; aule delle arti e dell'inclusione per creare un ambiente che stimoli la libertà di espressione di ciascun alunno; aule umanistiche con l'obiettivo di potenziare e agevolare la relazione tra pari e adulti grazie agli strumenti digitali innovativi, con esperienze comunicative di vario tipo; aule linguistiche al fine di dotare l'istituto di un ambiente innovativo predisposto per l'immersione linguistica. Il nostro progetto non propone solamente l'adozione di nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma vuole andare oltre l'interdisciplinarietà e affrontare la tematica della transdisciplinarietà.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI OTTENUTI

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è finalizzata alla individuazione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare. Per valutare i livelli raggiunti da ciascun alunno, le insegnanti si avvalgono dei seguenti strumenti:

- produzioni grafico-pittoriche, manipolative e linguistiche
- documentazione
- griglie di verifica
- schede di rilevazione dei livelli di sviluppo dei bambini di cinque anni in continuità con la scuola primaria

L'analisi dei risultati osservati permette di predisporre strategie per lo sviluppo e la maturazione dell'identità, delle abilità, capacità e competenze degli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri; sono previste verifiche intermedie orali e scritte e valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico in coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti per ogni disciplina:

- Test di ingresso
- Valutazione primo quadrimestre
- Valutazione secondo quadrimestre
- Valutazione interquadrimestrale
- Consiglio orientativo per gli alunni delle classi terze di scuola secondaria.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, è espressa in decimi ad eccezione della valutazione dell'insegnamento della religione cattolica espressa senza attribuzione di voto numerico. Il comportamento viene valutato con un giudizio sintetico.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE (Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020)

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- b) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- c) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
- d) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli apprendimenti è una votazione numerica espressa in decimi; la valutazione del comportamento è espresso da un giudizio. La valutazione periodica non è però il semplice risultato della media aritmetica fra i singoli voti ottenuti nelle varie prove di verifica, ma tiene conto anche del percorso effettuato dall'alunno nel periodo scolastico valutato.

I livelli raggiunti nelle varie discipline possono essere così descritti:

VOTO	LIVELLO RAGGIUNTO
10	Possiede una completa e approfondita padronanza nei contenuti dei diversi ambiti disciplinari. Applica in modo autonomo ed efficace le conoscenze. Utilizza in modo coerente e originale i linguaggi delle discipline.
9	Possiede una piena padronanza dei contenuti nei diversi ambiti disciplinari. Applica in modo preciso le conoscenze. Utilizza in modo fluido e appropriato i linguaggi delle discipline.
8	Possiede una buona padronanza dei contenuti nei diversi ambiti disciplinari. Applica in modo corretto le conoscenze. Utilizza in modo appropriato i linguaggi delle discipline.
7	Possiede una discreta padronanza dei contenuti nei diversi ambiti disciplinari. Applica in modo abbastanza adeguato le conoscenze. Utilizza in modo sostanzialmente corretto i linguaggi delle discipline.
6	Possiede una sufficiente padronanza dei contenuti nei diversi ambiti disciplinari. Applica le conoscenze in modo essenziale in situazioni semplici. Utilizza in modo semplice i linguaggi delle discipline.
5	Possiede un'insufficiente padronanza dei contenuti nei diversi ambiti disciplinari. Applica le conoscenze in modo incerto in situazioni semplici. Utilizza in modo approssimativo e/o incompleto i linguaggi delle discipline.
4	Possiede una grave insufficienza nella padronanza dei contenuti nei diversi ambiti disciplinari. Non è in grado di applicare le conoscenze e di utilizzare i linguaggi delle discipline.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

PIENAMENTE ADEGUATO	Atteggiamento partecipativo, propositivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Comportamento pienamente rispettoso delle persone e degli ambienti e del regolamento scolastico.
ADEGUATO	Atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Comportamento rispettoso delle persone e degli ambienti e del regolamento scolastico.
GENERALMENTE ADEGUATO	Atteggiamento generalmente responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Comportamento non sempre rispettoso delle persone e degli ambienti e del regolamento scolastico.
POCO ADEGUATO	Atteggiamento poco responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Comportamento spesso non rispettoso delle persone, degli ambienti e del regolamento scolastico con conseguenti richiami
NON ADEGUATO	Atteggiamento non responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Comportamento non rispettoso delle persone, degli ambienti e del regolamento scolastico con conseguenti richiami.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PIENAMENTE ADEGUATO	Atteggiamento partecipativo, propositivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e del regolamento scolastico.
ADEGUATO	Atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e del regolamento scolastico.
GENERALMENTE ADEGUATO	Atteggiamento generalmente responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e del regolamento scolastico.
POCO ADEGUATO	Atteggiamento poco responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Comportamento spesso non rispettoso delle persone, degli ambienti e del regolamento scolastico con conseguenti richiami e note scritte.
NON ADEGUATO	Atteggiamento non responsabile nei confronti del lavoro scolastico.

	Comportamento non rispettoso delle persone, degli ambienti e del regolamento scolastico con conseguenti richiami, note scritte e/o provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica.
--	---

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO DEL PROCESSO

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI	DESCRITTORI
Inserimento (solo classe 1 [^])	L'alunno si è inserito positivamente nel nuovo contesto scolastico.
	Dopo iniziali difficoltà l'alunno si è inserito nel nuovo contesto scolastico in modo positivo.
	L'alunno ha incontrato significative difficoltà ad inserirsi nel nuovo contesto scolastico.
Partecipazione e motivazione	L'alunno ha una forte motivazione all'apprendimento. Partecipa in modo attivo e costruttivo con domande pertinenti.
	L'alunno ha una buona motivazione all'apprendimento. Partecipa in modo attivo con domande pertinenti.
	L'alunno presenta una minima motivazione all'apprendimento. Partecipa in modo discontinuo, pone domande solo se sollecitato.
Impegno	Si impegna in modo responsabile, regolare e proficuo.
	Si impegna in modo responsabile e regolare.
	Si impegna in modo regolare.
	Dimostra un impegno essenziale e discontinuo.
Attenzione	Dimostra un'attenzione costante ed adeguata durante lo svolgimento delle attività.
	Dimostra un'attenzione adeguata durante lo svolgimento delle attività.
	Necessita di essere sollecitato nel mantenere l'attenzione durante le attività.
Autonomia e capacità organizzativa	L'alunno è completamente autonomo nello svolgimento del lavoro, nella scelta degli strumenti e delle informazioni.
	L'alunno è autonomo nello svolgimento del lavoro, nella scelta degli strumenti e delle informazioni.
	L'alunno è abbastanza autonomo nello svolgimento del lavoro, nella scelta degli strumenti e delle informazioni.
	L'alunno deve essere guidato nella ricerca degli strumenti, dei materiali e delle informazioni e necessita di spiegazioni integrative.
Rispetto dei tempi	Utilizza in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di una organizzazione corretta.

	Utilizza in modo parzialmente efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di una organizzazione abbastanza corretta.
	Deve essere guidato nell'utilizzo del tempo a disposizione e nell'organizzare in modo efficace il lavoro.
Risorse (solo 3 [^] - 4 [^] -5 [^])	Ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
	Usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento.
Capacità di trasferire le conoscenze nella realtà, in situazioni note e non note (solo 3 [^] - 4 [^] - 5 [^])	Ha eccellenti capacità di trasferire autonomamente le conoscenze acquisite nei nuovi contesti, adattandole, rielaborandole in modo personale ed effettuando collegamenti.
	Trasferisce le conoscenze acquisite adattandole e rielaborandole nel nuovo contesto.
	Trasferisce le conoscenze acquisite ai contesti richiesti in maniera non sempre precisa.
	Trasferisce le conoscenze acquisite ai contesti richiesti solo con la guida dell'adulto.
Continuità	Si evidenzia un apprendimento continuo e costante
	Si evidenzia un apprendimento continuo
	Si evidenzia un apprendimento discontinuo
Relazione con adulti	Si relaziona con gli adulti in modo aperto e costruttivo.
	Si relaziona con gli adulti in maniera positiva.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
Autonomia	3	Autonomia nello svolgimento del compito, nella scelta degli strumenti e delle informazioni.
	2	Parziale autonomia nello svolgimento del compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni.
	1	Mancata autonomia nello svolgimento del compito, nella scelta degli strumenti e delle informazioni
Interesse	3	Buona motivazione nell'approfondimento dei contenuti e assidua partecipazione.
	2	Motivazione adeguata all'approfondimento dei contenuti e attiva partecipazione.
	1	Scarsa motivazione nell'approfondimento dei contenuti e mancata partecipazione.
Capacità organizzativa	3	Impiego efficace e funzionale del tempo, capacità di pianificazione per ordine di priorità.
	2	Capacità di pianificazione delle attività nel tempo a disposizione.
	1	Mancata capacità di pianificazione delle attività nel tempo a disposizione.
Collaborazione	3	È disponibile alla cooperazione con i coetanei e con gli adulti per la buona riuscita dei lavori individuali e di gruppo; aiuta i compagni in difficoltà.
	2	È discretamente disponibile alla cooperazione con i coetanei e con gli adulti per la buona riuscita dei lavori individuali e di gruppo; talvolta aiuta i compagni in difficoltà.
	1	È poco disponibile o è disponibile solo se sollecitato/a dal docente alla cooperazione con i coetanei e con gli adulti per la buona riuscita dei lavori individuali e di gruppo.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Criteri per la determinazione del voto di ammissione

Il Collegio Docenti, su proposta del Collegio d'Ordine della Secondaria di I grado, approva all'unanimità i seguenti criteri per la determinazione del voto di ammissione:

- 20% media ponderata valutazioni finali primo anno
- 20% media ponderata valutazioni finali secondo anno
- 60% media ponderata valutazioni finali terzo anno

Per gli alunni senza documentazione del percorso scolastico del biennio si considereranno solo i risultati dell'ultimo anno. Nel caso di documentazione parziale, le valutazioni finali del terzo anno incideranno per l'80%. Il giudizio di valutazione del comportamento e il giudizio del processo formativo potranno concorrere alla determinazione del voto di ammissione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, il Collegio Docenti definisce i criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La non ammissione si considera come opportunità di:

- attivare/riattivare un processo evolutivo, in tempi più diluiti e più adeguati ai ritmi di apprendimento dell'alunno;
- coinvolgere le famiglie condividendo con esse le motivazioni della decisione;
- raggiungere i livelli essenziali di competenze indispensabili per il successivo segmento formativo.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo formativo di ciascun alunno tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate o rilevate dal Consiglio di Classe (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio, inserimenti da altri Paesi);
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;

- dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, tramite un continuo impegno da parte dell'alunno e le attività di recupero organizzate dalla scuola;
- di eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata;
- del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, etc.).

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno, per il non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e la presenza di gravi e diffuse lacune tali da compromettere la prosecuzione del percorso formativo;
2. insufficiente sviluppo del processo formativo dell'alunno, verificato dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativi.

MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli incontri con le famiglie per gli scambi informativi e la collaborazione avverranno in occasione:

- dei colloqui individuali durante l'anno scolastico per appuntamento, su richiesta dei genitori o dei docenti;
- della consegna del documento di valutazione intermedia (solo per la scuola secondaria di primo grado);
- dei colloqui individuali quadrimestrali (solo per la scuola primaria);
- delle riunioni periodiche dei Consigli di Interclasse per la scuola primaria e dei Consigli di Classe della scuola secondaria aperti ai rappresentanti di classe.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, al termine del primo ciclo di istruzione secondo i modelli ministeriali emanati con D. Lgs. 742/2017 (vedi allegati).

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO

L'Istituto partecipa alla rilevazione degli apprendimenti nelle scuole da parte dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI). Sono somministrate prove di italiano e matematica agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado. Per queste ultime la partecipazione alla prova è requisito necessario per accedere all'esame di stato di fine primo ciclo di istruzione.

Per l'analisi completa e dettagliata degli esiti delle prove si rimanda al Rapporto di Autovalutazione dell'istituto (RAV) previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2016.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (D.P.R. 235/07)

L'Istituto sottoscrive con i genitori degli alunni un Patto Educativo di corresponsabilità che impegna la scuola e le famiglie a condividere i principi dell'azione educativa.

Si rimanda al documento consultabile sul sito istituzionale della scuola: www.aldomorovaredo.gov.it

USCITE DIDATTICHE E VISITE DI ISTRUZIONE

I viaggi e le visite di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari della scuola; sono perciò connesse con i programmi di insegnamento, tenendo presente i fini di formazione generale e culturale. Hanno lo scopo di far conoscere le testimonianze storico-artistiche del passato, o gli ambienti naturali e i loro ecosistemi. Permettono di scoprire realtà nuove in regioni o stati europei individuandone le caratteristiche socio-culturali.

ORARIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

da lunedì a venerdì

- dalle ore 8 alle 9.30
- dalle ore 12.00 alle 13.00

martedì, mercoledì e venerdì

- dalle ore 8.30 alle 9.30
- dalle ore 12.00 alle 13.00

Il ricevimento pomeridiano potrà essere concordato su appuntamento per esigenze particolari.

Fasce orarie per contattare telefonicamente la segreteria:

da lunedì a venerdì

- dalle ore 8 alle 9.30

Contatti:

Tel. 0362 580.063 – 0362 576.513

E-mail: mbic87000e@istruzione.it

PEC: mbic87000e@pec.istruzione.it

La Dirigente Scolastica riceve su appuntamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'I. C. ALDO MORO E M. RI DI VIA FANI

TRIENNIO 2022-25 Aggiornamento 2023-24

Il presente Piano di Miglioramento è espressione della tensione della scuola verso il miglioramento costante dei processi formativi per il raggiungimento della finalità educativa definita nel P.T.O.F.:

- innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti

Nel perseguire questo obiettivo il Piano individua come leva strategica la reale e condivisa attuazione del curricolo d'istituto per competenze nei tre ordini di scuola. Si evidenzia, infatti, che la condivisione della progettazione didattica e dei criteri di valutazione rende possibile la comparazione degli esiti di apprendimento curricolari e il monitoraggio dei processi formativi, individuando punti di forza e punti di debolezza per poi intervenire con le azioni conseguenti.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Il Nucleo Interno di Valutazione è composto dai seguenti membri:

- Angela De Sario (Dirigente Scolastico)
- Barbara Vismara (ins. Scuola dell'Infanzia)
- Cinzia Laini (ins. Scuola Primaria)
- Rosalinda Formentin (ins. Scuola Primaria)
- Luigi Scassillo (ins. Scuola Secondaria di I grado)
- Claudia Rossini (genitore)

Parte prima

RISULTATO DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

Il Rapporto di Autovalutazione individua le priorità su cui si intende agire in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

AREA DI MIGLIORAMENTO

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

(RAV dicembre 2023 - sezione quinta)

PRIORITÀ

Consolidare i risultati positivi delle prove standardizzate sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di I grado per italiano, matematica e inglese conseguiti nell'a. s. 2021-22, contenendo alcune criticità rilevate nel corso del triennio in matematica e inglese.

TRAGUARDI (3 anni)

Mantenere in italiano livelli dell'istituto pari o superiori a quelli della media regionale.

Raggiungere in matematica e inglese livelli superiori a quelli della media nazionale, pari a quelli della macroarea di riferimento.

Mantenere la variabilità tra classi all'interno del dato nazionale.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

Gli esiti delle prove standardizzate nazionali nell'a. s. 2021-22 sono soddisfacenti in tutte le materie e in entrambi gli ordini di scuola in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Si registrano tuttavia in alcune classi della primaria alcune criticità nella prova di italiano e nella comprensione del testo scritto in inglese (reading),

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Avviare la sistematizzazione di un processo di confronto nei tre ordini di scuola per l'attuazione del curricolo verticale di istituto per competenze.

- Riavviare la predisposizione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele e relative griglie di valutazione condivise nella Scuola Primaria in italiano e matematica.

- Avviare la predisposizione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele e relative griglie di valutazione condivise nella Scuola Secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese.

Inclusione e differenziazione

- Programmare attività didattiche volte sia al recupero sia al potenziamento delle competenze degli alunni, tenendo conto delle esigenze di personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Avviare la raccolta dei materiali didattici prodotti come frutto della condivisione tra docenti e metterli a disposizione della comunità educante per favorirne la crescita professionale.

Parte seconda

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso costante di miglioramento che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso nel corso del processo di autovalutazione compiuto dal NIV.

Le azioni di miglioramento individuate sono pertanto collegate agli obiettivi di processo e sono funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati nella sezione quinta del RAV. Il principio che informa il Piano di Miglioramento è la sua unitarietà e la sua coerenza interna.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

AZIONI DI MIGLIORAMENTO a. s. 2023-24

1. Mantenere gli incontri di confronto all'interno della programmazione alla Scuola Primaria per monitorare l'attuazione del curricolo verticale per competenze, utilizzando modelli comuni per formalizzare gli esiti del confronto.
2. Mantenere alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado la realizzazione delle attività didattiche volte sia al recupero sia al potenziamento delle competenze degli alunni, tenendo conto delle esigenze di personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento secondo le modalità previste dal progetto di recupero/potenziamento contenuto nel PTOF.
3. Mantenere la somministrazione di prove comuni di fine quadrimestre per classi parallele alla scuola primaria in italiano e matematica con griglie di valutazione condivise.
4. Raccogliere e analizzare i dati relativi agli esiti delle prove comuni per classi parallele nella Scuola Primaria.
5. Sistematizzare la programmazione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele alla Scuola Secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese con griglie di valutazione condivise.
6. Avviare la creazione di un archivio digitale di materiali didattici a disposizione della comunità educante.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO A. s. 2023-24	RISULTATI ATTESI (giugno 2023)	MODALITÀ DI VERIFICA
Mantenere gli incontri di confronto all'interno della programmazione alla Scuola Primaria per monitorare l'attuazione del curricolo verticale per competenze, utilizzando modelli comuni per formalizzare gli esiti del confronto.	100% dei Consigli di Interclasse monitorano con cadenza bimestrale l'attuazione del curricolo verticale per competenze, utilizzando modelli comuni per formalizzare gli esiti del confronto.	Griglie bimestrali di programmazione alla scuola primaria
Mantenere alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado la realizzazione delle attività didattiche volte sia al recupero sia	100% dei Consigli di Interclasse realizzano il progetto di recupero/potenziamento	Registro elettronico

al potenziamento delle competenze degli alunni, tenendo conto delle esigenze di personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento secondo le modalità previste dal progetto di recupero/potenziamento contenuto nel PTOF.	contenuto nel PTOF con attività per interclasse/gruppi di livello. 100% delle classi della Scuola Secondaria di I grado effettuano la settimana di recupero/potenziamento curricolare, come previsto da PTOF. Attività di recupero con piccoli gruppi utilizzando ore a disposizione dei docenti.	
Mantenere la somministrazione di prove comuni di fine quadrimestre per classi parallele alla scuola primaria in italiano e matematica con griglie di valutazione condivise.	100% dei Consigli di Interclasse somministrano prove comuni per classi parallele in italiano e matematica al termine dei due quadrimestri.	Registro elettronico Prove comuni e relative griglie di valutazione
Raccogliere e analizzare i dati relativi agli esiti delle prove comuni per classi parallele nella Scuola Primaria.	Le docenti con funzione strumentale per l'autovalutazione di istituto raccolgono i dati relativi agli esiti delle prove comuni e predispongono dei grafici comparativi.	Creazione di un data base degli esiti delle prove comuni Grafici comparativi
Sistematizzare la programmazione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele alla Scuola Secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese con griglie di valutazione condivise.	Vengono somministrate prove comuni per classi parallele in italiano matematica e inglese al termine dei due quadrimestri.	Registro elettronico Prove comuni e relative griglie di valutazione
Avviare la creazione un archivio digitale di materiali didattici a disposizione della comunità educante.	Creazione di uno spazio virtuale condiviso sulla piattaforma didattica della scuola, dove inserire i materiali didattici da condividere.	Rilevazione dei materiali didattici caricati.

RISORSE UMANE COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

In termini di progettazione, monitoraggio e valutazione

- Membri del Nucleo Interno di Valutazione
- Docenti con funzione strumentale per l'autovalutazione di istituto
- Commissione progettazione didattica e valutazione
- In termini di attuazione nella prassi didattica quotidiana Docenti di italiano, matematica e inglese

IMPEGNO ECONOMICO PREVISTO

Per le funzioni strumentali la fonte di finanziamento individuata è la quota per le funzioni strumentali -MOF.

Per i membri del NIV e della Commissione progettazione didattica si prevederà in contrattazione integrativa di istituto un riconoscimento forfettario - fonte di finanziamento: MOF.

ESITI ATTESI AL TERMINE DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Acquisizione da parte del Collegio Docenti degli strumenti necessari per

- a. condividere la progettazione didattica e i criteri di valutazione
- b. reperire dati e informazioni affidabili e comparabili sull'andamento dei processi formativi dell'istituto
- c. mettere in campo interventi didattici efficaci per recuperare le carenze degli alunni e valorizzare le eccellenze
- d. ottenere una ricaduta positiva sugli esiti delle prove standardizzate nazionali, con riferimento ai traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione.